



CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

N. 7 Registro Verbali

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno 27 luglio 2026 alle ore 18:30; la seduta, di 1^ convocazione, si svolge in modalità mista.

Il Presidente Patrick Lardo controlla la presenza dei Consiglieri:

Sono presenti:

BRAMANI	FRANCESCO	Sindaco	
LARDO	PATRICK	Presidente	
RICCHIUTI	ELISABETTA	Consigliere	da remoto
PELLEGRINI	GUGLIELMO	Consigliere	
MAFFEIS	DEBORAH	Consigliere	
CARNEVALI	DARIO	Consigliere	
ACCARDI	ALESSANDRO	Consigliere	
MANZONI	MARZIA	Consigliere	
CIVIDINI	MARCO	Consigliere	
MORA	RENATO GAETANO	Consigliere	
RODESCHINI	MARTA	Consigliere	
CALDARONE	FRANCESCO	Consigliere	
BENEDETTI	DAVIDE	Consigliere	

Sono assenti:

IODICE	GIANLUCA	Consigliere
COLLEONI	ROBERTO	Consigliere
CARBONI	NICOLO'	Consigliere
DE AMICI	ANNA	Consigliere

Partecipano al Consiglio gli Assessori:

SIMONCELLI	SARA	Vice Sindaco
TERZI	CINZIA	Assessore
SAMELE	FRANCESCA	Assessore
SORTI	MICHELE MARCELLO	Assessore
PERANI	TOMMASO	Assessore

Inizio seduta alle ore 18:30. Termine seduta alle ore 21.34.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06 GIUGNO 2026.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questo Consiglio Comunale del 27 luglio. Per prima cosa registriamo ai fini del verbale le assenze di Gianluca Iodice, Colleoni Roberto, Carboni Nicolò e De Amici Anna. Da remoto abbiamo il Consigliere Ricchiuti Elisabetta.

Prima di iniziare, diamo atto che sono state protocollate due interrogazioni: una era quella protocollata nel Consiglio scorso, o meglio pervenuta a voce, che poi è stata rimandata a questo Consiglio ed è stata protocollata proprio questa settimana, e quindi è stata ammessa e verrà messa in coda alle verifiche ispettive.

L'altra riguarda invece un'interrogazione sul riordino del trasporto pubblico locale e l'entrata in servizio di e-BRT che, di comune accordo, è stata accettata come interrogazione a carattere urgente e, per permettere la risposta anche agli uffici competenti e al Dirigente, abbiamo pensato di inserirla come prima tra le interrogazioni, quindi delle verifiche ispettive. Quindi prendendo atto di questo, passiamo al punto n. 1 "Approvazione del verbale della seduta del 6 giugno 2026". Consiglieremo Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Per quanto riguarda il verbale della seduta scorsa, a pagina 19 parlavo della ditta incaricata ai lavori della Gronda Nord Assolari Luigi SpA. Durante il mio intervento c'è scritto "Solari Luigi SpA". Era solo per correggere quel mero errore lì.

A pagina 49 sul verbale viene riportata una parola che non credo esista nel vocabolario italiano "stizzicamente", invece io intendevo dire "stizzitamente". A pagina 49.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE MORA

Scusate, ho sbagliato la pagina, pagina 46: "stizzicamente" invece è "stizzitamente", in maniera stizzita. Questo credo che esista nel vocabolario, a meno che non sia un neologismo inventato da me, ma non credo. Però "stizzicamente" non esiste proprio.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Anche noi, prima di procedere all'approvazione volevamo segnalare un'omissione a pagina 60 del verbale, quindi 61 dell'istruttoria: nella parte relativa all'interrogazione urgente sul rinvio del Consiglio Comunale del 5 giugno, dopo una mia domanda rivolta al Sindaco con la quale chiedevo se la presenza degli Assessori fosse derivata da una richiesta oppure da un'iniziativa autonoma degli Assessori stessi, la risposta del Sindaco risulta trascritta soltanto con alcuni puntini e con le parole "prima che venissero qui in aula". Quindi la risposta è chiaramente incompleta e non consente di comprendere e ricostruire quanto effettivamente è dichiarato. Quindi chiediamo che venga verificata la registrazione della seduta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BENEDETTI

Noi allora ci asterremo dall'approvazione del verbale perché non si può ricostruire questa frase. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo quindi alla votazione dell'“Approvazione del verbale del 6 giugno 2026”. Grazie. Con 11 favorevoli e 1 astenuto il punto viene approvato,

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “RIORDINO DEL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CON L'ENTRATA IN ESERCIZIO DELL'E-BRT E SULLE
RICADUTE PER IL TERRITORIO DI DALMINE” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI
MINORANZA DEL GRUPPO NOSTRA DALMINE – PROT. N. 32639.**

PRESIDENTE

Diamo quindi il via ai 40 minuti delle verifiche ispettive e procediamo quindi con il primo punto su e-BRT. Prego Consigliere, ce la vuole leggere?
Chiedo scusa, le copie le avete tutti, quella dell'e-BRT che è stata presentata?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Ah ok, pensavo fossero state già distribuite. Un attimo di pazienza che fanno le copie e le distribuiscono. Consigliere Benedetti, prego.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Se posso, farei solo una premessa e poi leggerei al massimo i quesiti senza leggerla tutta, visto che il testo è stato già concordato.

PRESIDENTE

Come vuole.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Con questa interrogazione chiediamo al Consiglio di affrontare oggi un tema che tra pochi giorni interesserà migliaia di cittadini di Dalmine: dal 3 agosto entrerà infatti in funzione il nuovo sistema di trasporto pubblico legato all'e-BRT, con una profonda riorganizzazione delle linee urbane ed extraurbane che interesseranno tutto il nostro territorio.

Abbiamo presentato questa interrogazione con carattere d'urgenza perché riteniamo che il tempo ormai sia scaduto, mancano pochissimi giorni all'avvio del nuovo servizio e ancora oggi tantissimi cittadini non sanno concretamente come si sposteranno dal 3 agosto.

In queste settimane siamo stati contattati da decine di studenti, lavoratori, pendolari, anziani e cittadini, che ci hanno posto sempre le stesse domande, come immagino avranno fatto anche nei confronti dell'Amministrazione. Sono domande semplici, legittime e assolutamente prevedibili per una riorganizzazione di questa portata. Ed è proprio per questo che abbiamo deciso di presentare oggi questa interrogazione.

Come gruppo consiliare avevamo previsto queste difficoltà già mesi fa, per questo avevamo presentato una mozione con la quale chiedevamo che il Comune accompagnasse l'avvio di e-BRT con una campagna informativa capillare, chiara e facilmente accessibile ai cittadini, ma quella mozione è stata respinta e ora ne stiamo vedendo le conseguenze.

In quella sede l'Amministrazione sostenne che non fosse compito del Comune svolgere questo ruolo e che la comunicazione spettasse agli Enti gestori del servizio. Noi non abbiamo mai condiviso quella posizione, perché il Comune rappresenta il primo punto di riferimento istituzionale per i cittadini. Quando un cambiamento coinvolge direttamente migliaia di persone, il Comune non può limitarsi ad attendere che siano solo gli altri a informare la popolazione, anche perché i fatti purtroppo sembrano dimostrare che quella scelta non è stata sufficiente.

Il primo vero post informativo del Comune è arrivato soltanto il 23 luglio, a meno di due settimane dall'entrata in vigore del nuovo servizio. Alcune informazioni sono arrivate, è un bene, ma a nostro avviso è stato troppo tardi e soprattutto non è bastato. Le continue richieste di chiarimento che stiamo ricevendo in questi giorni, così come quelle rivolte direttamente agli uffici e agli Enti gestori, dimostrano che esista ancora oggi una forte confusione su come funzionerà il nuovo sistema di trasporto pubblico. E questa confusione rischia di ricadere soprattutto su chi utilizza il trasporto pubblico ogni giorno per andare a scuola, al lavoro o a raggiungere i servizi essenziali.

Noi crediamo nell'investimento sul trasporto pubblico, perché significa ridurre traffico, inquinamento ed emissioni. Ma proprio perché ci crediamo, riteniamo che questa riorganizzazione così importante avrebbe dovuto essere accompagnata da un'attività di informazione molto più ampia, tempestiva e capillare.

Oggi siamo qui apposta perché tra pochi giorni il servizio entrerà in funzione e quindi riteniamo che sia dovere dell'Amministrazione chiarire gli ultimi dubbi ancora esistenti e fare tutto ciò che è ancora possibile per accompagnare i cittadini in questo cambiamento.

Pertanto si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere quali saranno gli orari di esercizio del nuovo sistema di trasporto pubblico sul territorio di Dalmine, con particolare riferimento all'e-BRT, alle nuove linee urbane di collegamento con il centro cittadino e alle linee extraurbane dirette alle frazioni, specificando gli orari di inizio e fine del servizio, nonché la frequenza delle corse nelle diverse fasce orarie; se i cittadini dovranno dotarsi di un unico titolo di viaggio e/o di abbonamenti differenziati per utilizzare i diversi servizi; se il Comune sia a conoscenza del futuro sistema tariffario e se tutte le linee di collegamento tra Dalmine e le sue frazioni di Bergamo, comprese quelle gestite da operatori diversi come Locatelli, saranno caricabili e utilizzabili mediante la tessera "Io viaggio ovunque in Lombardia", evitando ai cittadini la necessità di dotarsi di titoli differenti; se l'Amministrazione abbia chiesto chiarimenti o avanzato osservazioni agli Enti gestori in merito alle criticità emerse e, in caso affermativo, quali; quali iniziative di informazione e comunicazione il Comune abbia già posto in essere e quali intende attivare nelle prossime settimane; e se si ritenga che l'attività di informazione svolta dal Comune nei confronti della cittadinanza sia stata sufficiente e adeguata rispetto a un cambiamento così rilevante del trasporto pubblico locale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo la parola al Vice Sindaco Assessore Sara Simoncelli.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Faccio anch'io una piccola premessa prima di dare la risposta ufficiale. Tutte le informazioni che abbiamo poi postato sulle pagine Facebook, Instagram e sui siti ufficiali del Comune, ci sono pervenute il giorno prima della loro emissione, quindi ai tempi della mozione queste informazioni non erano ancora disponibili. Tutti gli aggiornamenti che abbiamo giorno per giorno verranno messi a disposizione di tutta la cittadinanza.

Passo ora alla risposta alle varie domande. Gli orari del nuovo servizio sono consultabili sul sito dedicato all'e-BRT, precisamente www.ebrt.atb.bergamo.it. In particolare tutte le informazioni aggiornate relative agli orari, alle frequenze e alle singole tratte sono disponibili nella sezione dedicata alle linee e agli orari.

Considerata la complessità del nuovo assetto del trasporto pubblico e l'elevato numero di corse interessate non risulta possibile riportare in questa sede il dettaglio di ogni singola tratta. Si rinvia pertanto alla consultazione del portale che sarà costantemente aggiornato da

ATB. Comunque girerò ai Consiglieri il link per scaricare la documentazione completa ed aggiornata ad oggi.

L'Agenzia del trasporto pubblico locale ha confermato che l'entrata in esercizio dell'e-BRT non comporterà modifiche all'attuale sistema tariffario. Il Comune di Dalmine continuerà infatti a ricadere nell'ambito urbano e pertanto non sono previste variazioni rispetto ai titoli di viaggio e agli abbonamenti attualmente in vigore.

L'Amministrazione Comunale ha partecipato attivamente ai tavoli tecnici con l'Agenzia del trasporto pubblico locale formulando numerose osservazioni e proposte migliorative finalizzate a rendere il nuovo sistema maggiormente rispondente alle esigenze del territorio. Tra le principali richieste avanzate vi ricordo l'individuazione del capolinea della nuova linea 51 in Via Einstein in prossimità dell'Università, la definizione delle opere necessarie alla realizzazione di questo nuovo capolinea, la richiesta di realizzazione di una nuova coppia di fermate in Via Buttarò per la linea 52, la proposta di una nuova fermata nell'area dell'antenna al fine di migliorare l'interscambio con le linee extraurbane, la richiesta di spostamento della fermata in direzione Osio Sopra in prossimità dell'ex sede della Polizia Locale, così da migliorarne accessibilità e funzionabilità.

Sin dalle prime fasi del confronto l'Amministrazione ha inoltre evidenziato all'Agenzia TPL le principali esigenze emerse dal territorio con particolare riferimento al sistema tariffario, agli orari di interscambio e alla frequenza delle corse. Su tali aspetti l'Agenzia ha accolto favorevolmente le osservazioni formulate dal Comune apportando i necessari adeguamenti. Parallelamente l'Amministrazione ha attivato un confronto costante anche con ATB, con TBSO o Locatelli, al fine di acquisire informazioni tempestive sul nuovo assetto da servizio e poterle trasferire con la massima rapidità ai cittadini.

L'Amministrazione è pienamente consapevole dell'importanza di garantire un'informazione chiara, puntuale e accessibile ai cittadini in una fase di cambiamento così rilevante del sistema di trasporto pubblico. Per tale motivo il Comune ha predisposto materiale informativo con l'obiettivo di agevolare la comprensione del nuovo assetto del servizio da parte della cittadinanza. Tale materiale è stato pubblicato e diffuso attraverso i canali istituzionali dell'Ente.

Contestualmente anche le aziende di trasporto pubblico ATB, TBSO o Locatelli hanno promosso specifiche iniziative informative e momenti di presentazione del nuovo servizio rivolti all'utenza. Analoga attività di divulgazione è stata svolta anche attraverso gli organi di stampa.

L'Amministrazione continuerà a garantire la massima diffusione delle informazioni ufficiali mediante i propri canali istituzionali, provvedendo ad aggiornare tempestivamente la cittadinanza in presenza di eventuali modifiche o integrazioni del servizio. Proseguirà inoltre il costante confronto con l'agenzia TPL e con i gestori del servizio affinché le eventuali criticità segnalate dai cittadini possano essere tempestivamente esaminate e, ove possibile, risolte nell'interesse dell'intera comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego per la risposta di soddisfazione, Consigliere.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Se è possibile vorrei fare ulteriori due domande, solo precisazioni. Una era sugli orari del servizio, ha detto che ci manderà anche il link poi per vedere tutti gli orari di inizio e fine servizio, come mi aveva confermato prima, non solo di e-BRT ma anche delle linee extraurbane Locatelli, perfetto.

Approfitto per fare una seconda domanda: se ci sarà, visto che sono state citate anche serate di informazioni, momenti di informazioni organizzati non dal Comune immagino ma da

ATB e da Locatelli, se ci sarà anche una serata di questo tipo sul territorio dalminese. Grazie.

VICE SINDACO

Nell'ultimo incontro con ATB Mobilità ho chiesto di fare una serata informativa. Ho visto che per ora l'hanno organizzata ad Osio Sopra. Spero che arrivino presto anche da noi, visto il periodo estivo sarà un po' difficile, però speriamo che ci contattino a breve.

PRESIDENTE

A posto Consigliere? Prego per la soddisfazione o meno.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente, grazie all'Assessore per le risposte. Siamo soddisfatti delle risposte, sono arrivate tutte e la ringraziamo anche per l'eventuale link che ci manderà, che gireremo sicuramente anche noi affinché tutti si possano informare sugli orari e le tariffe che sono le preoccupazioni principali.

Non soddisfatti invece dal lato comunicativo: l'abbiamo già presentato a dicembre con la nostra mozione, questa nuova riorganizzazione doveva essere maggiormente... il Comune si doveva fare più portavoce nei confronti dei cittadini e informare cosa stessero facendo, che tipo di colloqui, con quali operatori state facendo, e soprattutto speriamo non ci siano ulteriori correzioni da dover fare dal punto di vista di orari, tariffe o fermate.

Speriamo che si farà questa serata anche informativa a Dalmine. Diciamo che avevate preso il vizio di iniziare a fare serate informative a Dalmine anche con la nuova raccolta dei rifiuti e sarebbe bello anche farlo con questa nuova riorganizzazione dei trasporti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO: “AGGIORNAMENTI
SUL PIANO PER LA QUALITA’ DELL’ARIA DEL COMUNE DI DALMINE” PROT. 27253
DEL 24.06.2026 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOSTRA DALMINE”.**

PRESIDENTE

Passiamo alla seconda interrogazione a risposta orale ad oggetto “Aggiornamenti al piano per la qualità dell'aria del Comune di Dalmine”, presentata dal gruppo consiliare Nostra Dalmine. Prego.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Prima di iniziare con l'illustrazione dell'interrogazione, mi permetta una breve premessa. Oggi inizia una discussione di una serie di interrogazioni presentate dal gruppo consiliare Nostra Dalmine e protocollate nell'ultimo mese; interrogazioni che a nostro avviso avrebbero dovuto ricevere risposte già nel Consiglio Comunale del 13 luglio.

PRESIDENTE

Scusi, la fermo. La prima, tutta una premessa quando si doveva andare a fare l'interrogazione... se è finalizzata a questo, è un conto; se è finalizzata per creare polemiche no. Quindi mi legga per favore l'interrogazione.

CONSIGLIERE BENEDETTI

E' una premessa finalizzata a informare tutti del diverso...

PRESIDENTE

Prima non era così, però gliel'ho concessa. Le chiedo per favore di leggere l'interrogazione.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Quando gli altri gruppi consiliari e tutti gli altri Consiglieri presentano un'interrogazione è permesso fare una premessa che accompagna l'interrogazione, non una lettura dell'interrogazione. Quindi penso mi sia consentito avvisare tutti che queste interrogazioni dovevano essere nel Consiglio Comunale del 13 luglio.

PRESIDENTE

Lo sappiamo, lo sanno.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Allora non è un problema ripeterlo nuovamente che per un'interpretazione di questa Segreteria comunale, della Presidenza del Consiglio e della Giunta non è stato possibile farlo.

Detto ciò, non ritorno su questa vicenda perché a quanto pare infastidisce non poco, ci sono già ulteriori controlli in corso e quindi illustro questa interrogazione.

E' un'interrogazione che parla del piano per la qualità dell'aria del Comune di Dalmine. Nel 2021 il Consiglio Comunale approvò una mozione di Nostra Dalmine che impegnava l'Amministrazione ad adottare una serie di misure concrete per migliorare la qualità dell'aria della nostra città, affrontando un tema che riguarda direttamente la salute dei cittadini, l'ambiente e la qualità della vita.

A distanza di alcuni anni riteniamo sia doveroso fare un bilancio di quanto sia stato effettivamente realizzato, di quali azioni siano state portate avanti e di quali invece risultino ancora da attuare. Crediamo infatti che il Consiglio Comunale debba poter verificare lo stato di avanzamento degli impegni assunti e conoscere quali siano gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire nei prossimi mesi su un tema così importante.

Secondo noi il Consiglio Comunale ha non solo il diritto ma anche il dovere di verificare se gli indirizzi approvati vengono effettivamente attuati e con quali risultati. Diversamente le mozioni approvate da quest'aula rischiano di trasformarsi in semplici dichiarazioni di principio senza alcuna reale possibilità per i Consiglieri di esercitare la propria funzione di controllo sull'operato dell'Amministrazione.

Pertanto chiediamo al Sindaco e alla Giunta di rispondere ai seguenti quesiti. Negli ultimi cinque anni ci sono stati altri confronti e passi in avanti sul tema di cui il Consiglio Comunale non è a conoscenza? In caso affermativo, perché non sono stati comunicati e qual è il loro contenuto? In caso negativo, per quale motivo l'attuazione del piano si è arenata?

L'Amministrazione intende rendere pubblica la documentazione e gli eventuali elaborati prodotti negli anni successivi all'approvazione della mozione del 2021, così da garantire piena trasparenza sullo stato di avanzamento del piano?

E' intenzione dell'attuale Amministrazione, in continuità con la precedente, rispettare gli impegni assunti con l'approvazione da parte del Consiglio della mozione del 2021? Se sì, attraverso quali strumenti, con quali tempistiche e con quale eventuale coinvolgimento del Consiglio Comunale? Se no, per quale motivo e come verrebbe giustificata tale decisione nei confronti della cittadinanza? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Per poter rispondere a questa interrogazione è necessario ricordare che durante il periodo della mozione eravamo ancora nell'interno dello stato di emergenza del Covid 19. Nel mentre sono anche cambiate le norme. I Consiglieri istanti dimenticano infatti di citare nella loro interrogazione l'attuale struttura ordinamentale sul tema qualità dell'aria che di fatto ha superato il piano d'azione comunale della mozione del 2021. Infatti a livello nazionale è stato approvato il piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria con delibera del Consiglio dei Ministri del 20.06.2025, elaborato dalla cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale cabina di regia è stata infatti istituita con Decreto Legge 131/2024. Ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del Decreto Legislativo 131/2004, la cabina di regia, di cui al comma 4, è presieduta da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è composta da un rappresentante del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, un rappresentante del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, un rappresentante del Ministro delle Imprese e del Made in Italy. Il piano ha una durata di 24 mesi decorrenti dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Con delibera del Consiglio dei Ministri, adottata secondo la modalità di cui al comma 6, primo periodo "La durata del piano può essere prorogata fino a un massimo di ulteriori 24 mesi e possono essere disposti la revisione e l'aggiornamento del piano stesso anche sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio".

Ai sensi dell'articolo 14, comma 8, le Amministrazioni individuate nella delibera di approvazione del piano sono tenute ad adottare le relative misure di carattere normativo, programmatico e nei limiti delle risorse disponibili allo scopo finanziario volte ad assicurare il rispetto dei valori in limite materiale particolare.

Inoltre al successivo comma 9 si prevede che il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, senza nuovi oneri a carico della finanza pubblica, proceda al monitoraggio dell'attuazione del piano e delle relative misure, verificando gli effetti e gli eventuali impedimenti, avvalendosi senza nuovi oneri a carico della finanza pubblica, del supporto delle Amministrazioni individuate dalla delibera di approvazione del piano dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

In tale piano si prevedono per ogni misura le Amministrazioni centrali, regionali o locali, a cui è demandata la sua attuazione.

Venendo ora al piano, esso è articolato in cinque ambiti di intervento. Gli ambiti sono i seguenti: misure trasversali, agricoltura, mobilità, riscaldamento civile, azioni in atto complementari. Mentre le azioni previste sono le seguenti: per l'ambito 1, misure trasversali: informazioni dei cittadini, potenziamento dei controlli delle misure regionali attraverso oggetti di divieto, adozione degli accordi con le Regioni per il miglioramento della qualità dell'aria, promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento, salute ambientale e clima.

Per l'ambito 2, agricoltura: divieto di utilizzo urea, sistemi di incentivazione per la promozione degli inibitori della nitrificazione, incentivi di materie e di attrezzature per lo spandimento, progetti di ricerca inerenti trattamenti innovativi per la gestione degli sfalci di potatura.

Per l'ambito 3, mobilità: programma di finanziamenti mobilità sostenibile, incremento dei contributi ministeriali ferro bonus, incentivi destinati al rinnovo del parco veicolare per il trasporto contro terzi, incentivi destinati all'utilizzo del programma di finanziamento dei progetti per la creazione, il prolungamento dell'ammodernamento e la messa a norma di corsie riservate per il trasporto pubblico locale o di piste ciclabili.

Per l'ambito 4, riscaldamento civile: riduzione delle emissioni inquinanti derivanti da generatori di calore a biomassa, protocollo di intesa con Regioni e Associazioni di categoria, incentivi destinati alla sostituzione degli impianti a biomassa legnosa più obsoleti.

Per l'ambito 5, azioni in atto complementari: rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a emissione zero, rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi, rinnovo flotte del trasporto pubblico locale finanziate con il piano strategico per la mobilità sostenibile.

Questa lettura permette di comprendere come la qualità dell'aria sia un tema delicato ed assolutamente trasversale, impossibile da governare da un singolo Ente. Pertanto è fondamentale che ogni Comune, ogni città, ogni Provincia, ogni Regione e ad ogni Organo dello Stato faccia il suo pezzetto di attività di competenza.

Venendo al caso specifico della città di Dalmine, oggetto dell'interrogazione odierna, non vi è un'azione dell'attuale piano nazionale in cui siamo direttamente chiamati ad agire come soggetto attuatore, ma nonostante ciò, vi sono diverse azioni ed investimenti in cui il Comune ha contribuito attivamente in questi anni, anche prima del piano, ricadenti nel perimetro del piano stesso.

Per l'ambito 1, misure trasversali, azione 1, adozioni e informazioni dei cittadini, vedendo la documentazione pubblicata sul sito, in particolare con riferimento alla comunicazione dell'ufficio STAET, che era stata aggiornata al 22.06.2022 e successivamente a luglio 2026, avente ad oggetto "L'area Dalmine che cosa è e cosa serve".

Per l'ambito 1, misure trasversali, azione 2, potenziamento dei controlli delle misure regionali oggetto di divieto. Tutte le attività svolte dall'ufficio STAET sulla messa a norma degli impianti termici privati, con l'obiettivo di ottenere la messa a norma degli impianti dal punto di vista documentale e tecnico, coinvolgendo i proprietari delle unità immobiliari e i responsabili degli impianti. Nel solo anno 2025 sono state gestite 249 pratiche, a seguito delle ispezioni compiute dal verificatore provinciale nel corso del 2024 e del 2025.

Per l'ambito 3, modalità, mobilità, azione 1, programma di finanziamenti mobilità sostenibile, quasi tutti gli ultimi investimenti per il ricambio del parco veicoli del Comune di Dalmine sono stati rivolti a veicoli elettrici o ibridi: 2026, Ford Custom Transit per la Polizia Locale, alimentazione ibrida; 2024, la Citroen C3 per i messi con alimentazione elettrica; 2024, 280 Evo elettrica per spostamenti brevi, le due Renault ZOE elettriche a noleggio fino al 2024 sostituite negli ultimi acquisti.

Si ricorda inoltre che con delibera di Giunta n. 3 del 10 gennaio 2025, l'Amministrazione ha provveduto ad approvare, partendo dal censimento attuato dall'ufficio ecologia delle stazioni di ricarica già presenti, la programmazione comunale per l'installazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso sul territorio di Dalmine.

Per l'ambito 3, mobilità, azione 1, programma di finanziamento di progetti per la creazione, il prolungamento, l'ammodernamento e la messa a norma di corsie riservate per il trasporto pubblico locale o di piste ciclabili.

Possiamo citare l'e-BRT di prossimo avvio che, anche se non è un'opera di competenza comunale, ha visto coinvolti diversi nostri uffici, oltre alla parte politica, per permettere la messa a terra dell'impattante progetto nel migliore modo possibile; la ciclopedonale in corso di realizzazione con la Gronda Nord; la ciclopedonale sulla 525 realizzata nel corso del 2024; la ciclopedonale realizzata nel corso del 2024 su Via Guzzanica; la ciclopedonale in progettazione per la riqualificazione della Via Manzoni; la ciclopedonale che collega Sabbio con Stezzano; la redazione e l'attuazione dello stesso Biciplan che guida la pianificazione delle ciclabili del territorio; lo studio sovracomunale svolto con Agenda 21 dell'Università di Ingegneria per la mobilità dolce.

Con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 15 gennaio 2024 l'Amministrazione ha approvato l'accordo di programmazione negoziata del contratto di fiume Morla e Morletta.

Per l'ambito 4, riscaldamento civile, azione 1, riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dai generatori di calore e biomassa, abbiamo la riqualificazione dell'ex Cral totalmente in pompa di calore; la riqualificazione energetica della piscina in parte già realizzata e in parte in corso di realizzazione per addivenire ad un ufficio ad impatto quasi zero; la riqualificazione energetica dell'Aldo Moro in via d'assegnazione per oltre 2 milioni di euro; il rifacimento dei serramenti di alcuni condomini ERP; la realizzazione di nuovi spogliatoi del Velodromo con inizio previsto a settembre, totalmente in pompa di calore, con un importante impianto fotovoltaico a batterie; la riqualificazione dei vecchi spogliatoi del Velodromo, ora totalmente in pompa di calore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere per la soddisfazione o meno.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per le risposte molto dettagliate. Ovviamente siamo soddisfatti delle risposte che ci sono state date, perché sono stati risposti a tutti i quesiti. Rimango un po' perplesso sulla normativa, nel senso che la normativa citata è del 2025, la mozione è del 2021, quindi per quattro anni comunque di fatto non siamo stati aggiornati su niente di quello che è stato fatto per la nostra mozione.

Qualcosa adesso, qualche azione concreta si sta facendo, qualche azione singola concreta. Scopro anche dalle parole dell'Assessore Sorti che l'e-BRT adesso vi fa comodo per la qualità dell'aria, però nella nostra mozione citata anche prima di dicembre, era il male assoluto. Ci aspettavamo sinceramente una maggiore organizzazione, un piano con delle proposte concrete per Dalmine nei vari anni, non solo delle azioni singole, anche perché le azioni singole le leggiamo dal DUP.

Manca secondo noi una visione organica con dei piani di misurazione, che era anche l'obiettivo della mozione che avevamo approvato dal Consiglio.

Ci terremo ovviamente la facoltà di ripresentare sicuramente in futuro altri testi su questo tema, perché è un tema che per noi è sempre stato importante dopo aver letto meglio la risposta dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO: “UTILIZZO DELL'APP MUNICIPIUM E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI” PROT. 27255 DEL 24.06.2026 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOSTRA DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: “Utilizzo dell'App Municipium e gestione delle segnalazioni dei cittadini” presentata dal gruppo consiliare Nostra Dalmine”. Prego.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Oggi dovrete abituarvi alla mia voce perché il Consigliere De Amici purtroppo è assente e ci sono un po' di punti all'ordine del giorno da recuperare, non posso dire per cosa però.

Con questa interrogazione vogliamo affrontare il tema dell'App Municipium, uno strumento che nelle intenzioni dell'Amministrazione dovrebbe rappresentare un punto di contatto diretto tra cittadini e Comune, consentendo di effettuare segnalazioni, ricevere informazioni e favorire una comunicazione più semplice e immediata.

Proprio perché riteniamo che gli strumenti digitali possano rappresentare un'opportunità importante per migliorare il rapporto tra Amministrazione e cittadini, abbiamo voluto approfondirne il funzionamento.

Prima di presentare questa interrogazione abbiamo infatti esercitato il nostro diritto di accesso agli atti, chiedendo la documentazione relativa all'utilizzo dell'App, ai dati disponibili e alla gestione del servizio.

Dall'analisi della documentazione ricevuta sono emerse alcuni elementi che riteniamo meritino un approfondimento pubblico e una risposta in quest'aula, anche per comprendere se questo strumento stia realmente raggiungendo gli obiettivi per cui era stato introdotto e quali siano le prospettive per il suo sviluppo futuro.

Chiediamo pertanto al Sindaco e alla Giunta di rispondere ai seguenti quesiti: quante segnalazioni siano state presentate da quando l'App è attiva sul territorio di Dalmine ad ora, specificando per ciascun anno il numero di segnalazioni ricevute, prese in carico, chiuse e attualmente ancora aperte; quali siano per ciascuno degli anni sopraindicati i principali indicatori di performance disponibili nel sistema Municipium, con particolare riferimento al tempo medio di presa in carico, al tempo medio di chiusura e al numero di segnalazioni giacenti oltre 30 giorni, oltre 60 giorni, oltre 90 giorni e oltre un anno; quali criteri vengono utilizzati dall'Amministrazione per classificare una segnalazione come chiusa o risolta, distinguendo tra segnalazioni effettivamente risolte, segnalazioni archiviate, segnalazioni non di competenza comunale, segnalazioni duplicate e ogni altra eventuale casistica prevista dal sistema; se i dati e gli indicatori di performance siano disponibili in forma disaggregata per categorie di segnalazione e per ufficio competente e, in caso affermativo, quali siano i tempi medi di presa in carico e di chiusura riferiti ai diversi uffici comunali; se al cittadino venga sempre comunicato l'esito della segnalazione presentata, anche nel caso in cui l'Amministrazione ritenga di non poter intervenire o di non dover procedere con l'intervento richiesto e, in caso contrario, quali siano le procedure adottate per garantire un adeguato riscontro al segnalante; se l'Amministrazione sia disponibile a trasmettere al Consiglio Comunale i report statistici e gli indicatori di performance generati dalla piattaforma Municipium, e se si intenda valutarne una pubblicazione periodica, come già

avviene in numerosi Comuni che utilizzano la medesima piattaforma, al fine di garantire trasparenza e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia del servizio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Samele.

ASSESSORE SAMELE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda l'App Municipium, sappiamo che è stata attivata nell'ottobre 2022, inizialmente in via sperimentale; dopodiché dal 1° maggio 2023 è diventata proprio l'unico canale ufficiale per fare pervenire segnalazioni, reclami e suggerimenti da parte dei cittadini, degli Enti, delle Associazioni, eccetera, di tutti i soggetti interessati per una funzionale gestione delle stesse. Il fine che si dà a Municipium infatti è proprio questo, di rendere celere il dialogo e le comunicazioni tra cittadinanza e Amministrazione.

Si deve indicare, credo che è un'App che tutti conosciate, si deve indicare l'area di interesse, la materia, l'ambito, compilare il campo descrizione e inserire eventualmente la geolocalizzazione e una o più immagini fotografiche. Le fotografie e la geolocalizzazione a dire il vero sono opzioni facoltative.

Una volta che viene inviata, la segnalazione viene poi gestita dal competente ufficio e il segnalante può seguirne l'iter fino alla chiusura.

E' importante rimarcare, credo che appunto sicuramente in questo Consiglio tutti ne siano a conoscenza, ma è comunque fondamentale a mio avviso richiamarlo, il fatto che sono poi i singoli uffici competenti a prendere in carico le segnalazioni. Poi andiamo a illustrare in che modo. E quindi anche le tempistiche di evasione delle singole segnalazioni, che sono abbastanza numerose, dipendono anche dal carico di lavoro dei singoli uffici. Quindi questo è un dato a mio parere fondamentale.

Prima della messa a regime, quindi prima dell'avvento di questo software Municipium, avevamo i classici canali di comunicazione, email, telefono, cittadini che si recavano presso gli sportelli, canali social anche, oppure compilazione tramite apposito modulo cartaceo di reclamo.

Abbiamo ricostruito tramite l'App Municipium le segnalazioni, sia quelle totali che quelle aperte in carico, chiuse e archiviate.

Nel 2023 sono state gestite 1.250 segnalazioni, di cui 60 archiviate, 1.148 chiuse, 42 ancora in carico e zero aperte. Poi, ripeto, vado per categoria a spiegare anche che cosa significa segnalazione archiviata, chiusa, in carico, aperta.

Nel 2024 abbiamo un totale di 2.504 segnalazioni, con 10 archiviate, 2.448 chiuse, 10 in carico e 36 aperte.

Nel 2025 abbiamo 2.454 segnalazioni totali, di cui 3 archiviate, 2.385 chiuse, 21 in carico e 45 aperte.

Nel 2026 da ultimo, ovviamente è un dato parziale perché l'anno solare è ancora in corso, abbiamo un totale di 1.471 segnalazioni, 0 archiviate, 1.058 chiuse, 126 in carico e 287 aperte.

Si deve accedere, ma è naturalmente un'attività che viene espletata dagli uffici, al back office dell'App Municipium e nella sezione statistiche segnalazioni è possibile di anno in anno conoscere il numero di segnalazioni specifiche per categoria e macrocategoria, le segnalazioni come ho detto prima aperte, in carico, chiuse, archiviate, e anche il numero totale per anno naturalmente. E' possibile conoscere quali segnalazioni vengono caricate da PC e quali tramite smartphone. E' possibile conoscere il tempo medio di presa in carico e il tempo medio di chiusura di ogni segnalazione, lo stato di avanzamento per ogni anno delle segnalazioni.

E' stato rimarcato dal Consigliere Benedetti una recente richiesta di accesso agli atti che mi risulta del 22 giugno 2026, evasa dagli uffici in data 24 giugno 2026, quindi soli due giorni, a mezzo della quale si è provveduto a fornire l'estrazione Excel con tutti i dati che gli uffici hanno disponibili.

Per quanto riguarda il tempo medio, che è una delle domande dell'interrogazione, nell'anno 2026 il tempo medio di presa in carico è 7 giorni e il tempo medio di chiusura è 15 giorni; andiamo più risalenti, anno 2025, tempo medio presa in carico 13 giorni e tempo medio di chiusura 25 giorni; per l'anno 2024 tempo medio di presa in carico 66 giorni e tempo medio di chiusura 82 giorni; per l'anno 2023 il tempo medio di presa in carico 36 giorni e il tempo medio di chiusura 55 giorni.

Va da sé che stiamo migliorando notevolmente, nel senso che dall'anno 2023, che non è per altro peggiore come tempistica, abbiamo un tempo medio di presa in carico di 36 giorni e oggi nel 2026 abbiamo un tempo di presa in carico di 7 giorni; tempo medio di chiusura 55 giorni nel 2023 e oggi 15 giorni. Quindi gli uffici stanno cercando, ma ci sono anche riusciti direi, di ridurre in maniera molto significativa le tempistiche per dare una soddisfazione ai cittadini anche per il riscontro.

Cercherò di essere breve, ma effettivamente è abbastanza arduo perché occorre spiegare, così come viene richiesto nell'interrogazione, quali sono le tipologie di azioni e anche la relativa terminologia, per capire appunto a cosa faccio riferimento nello spiegare cos'è una segnalazione aperta, in carico, chiusa o archiviata.

Allora abbiamo delle linee guida innanzitutto per la gestione delle segnalazioni tramite l'App Municipium; è un documento interno all'Amministrazione ed è un documento che è stato vagliato dal Comitato Dirigenti: questo perché appunto lato tecnico è importante che ciascun Dirigente, naturalmente il Comitato Dirigenti è presieduto dal Segretario, abbia effettuato le proprie valutazioni e dettato queste linee guida.

Abbiamo delle attività preliminari che sono immediate per la corretta gestione delle segnalazioni, che possono consistere nell'eventuale riassegnazione con cambio di macro categoria e categoria; questo succede perché in buona sostanza gli uffici hanno necessità di smistare laddove, e non è un caso poco frequente purtroppo, il cittadino magari vada a fleggiare nel menu a tendina una categoria che poi risulta magari male abbinata, errata alla segnalazione.

Poi abbiamo un annullamento, la possibilità di annullare. Perché? Perché la segnalazione magari non rientra tra le casistiche di definizione o di segnalazione, reclamo, suggerimento.

Poi abbiamo, a parte le attività preliminari, abbiamo le attività operative iniziali, cioè l'archiviazione o la presa in carico. Naturalmente l'archiviazione avviene quando la segnalazione non è di competenza di un ufficio, ma anche di nessun altro ufficio previsto, quindi viene archiviata.

Poi abbiamo la possibilità di presa in carico con la gestione vera e propria; abbiamo la presa in carico con la programmazione, perché naturalmente prendere in carico un'assegnazione non basta, non bisogna solo gestirla, ma bisogna anche programmarla, perché potrebbe essere il caso ad esempio che venga richiesta un'azione ad esempio da parte dell'ufficio, un rimedio a quello che il cittadino o l'Ente va a segnalare, quindi la presa in carico con adeguata programmazione.

Poi abbiamo la presa in carico con la valutazione, è lì che in quel momento in cui l'ufficio, a mezzo naturalmente dei propri dipendenti e del Dirigente, entra nel merito della segnalazione.

Abbiamo la presa in carico con "unisci con una segnalazione simile, perché tante volte ad esempio mi vengono in mente delle segnalazioni ad esempio stradali, traffico, piuttosto che le buche, può essere che pervengano anche da più di un cittadino o magari anche dallo stesso cittadino che continua a reiterare la segnalazione, per cui c'è anche questa funzione

di presa in carico “unisci con una segnalazione simile”. Il tutto abbiamo detto sempre a valutazione dei dipendenti.

Abbiamo poi la chiusura quando una segnalazione viene reputata risolta e abbiamo infine la chiusura con non accoglibile, perché ahimè non tutte le segnalazioni sono accoglibili, non certo per volere dell'Amministrazione o per volere degli uffici, ma ad esempio perché ci sono degli ulteriori passaggi da fare. Non tutte le segnalazioni possono comportare un riscontro anche fattuale, perché è quello che importa, non solo il riscontro naturalmente via mail o via Municipium, ma al cittadino; ma ripeto, la messa in campo magari di una determinata azione può o non essere possibile, non essere spendibile, oppure magari necessitare di ulteriori passaggi, o politici, o tecnici, e quindi chiusa non accoglibile, c'è anche questa possibilità.

Per quanto riguarda i dati per i singoli uffici, categorie, sono disponibili e visionabili abbiamo detto da back office, ma non sono estraibili. L'unica cosa che è possibile estrarre, sia ad esempio anch'io ho dovuto istruire naturalmente i contenuti di questa risposta che sto rendendo, ma anche gli uffici stessi per elaborare o per la richiesta di accesso agli atti che è già stata evasa, possono ad esempio estrarre dei grafici e prendere visione dei tempi medi che ho citato prima di presa in carico e dei tempi medi di chiusura delle segnalazioni.

Qua rimarco che chiaramente sia a livello di accesso agli atti che a livello di risposta che viene data naturalmente in questo Consiglio, è stato dovuto fare dalla sottoscritta, si è reso necessario dalla sottoscritta, in collaborazione naturalmente con gli uffici preposti, una sorta di rielaborazione, nel senso che sapete appunto che quando c'è una richiesta di accesso agli atti, la rielaborazione da parte degli uffici è un po' borderline, quindi si estraggono, se c'è una richiesta di accesso agli atti, vengono messi i documenti a disposizione naturalmente del Consigliere o del gruppo che lo ha chiesto senza rielaborarli. Qua naturalmente una minima rielaborazione si è dovuta rendere necessaria perché non avrei potuto diversamente fornire i dati che sto citando.

E' previsto che al segnalante venga comunicato l'esito della segnalazione? Assolutamente sì. Una volta che appunto viene chiusa, programmata, riassegnata, annullata, archiviata o che, come ho detto, è inaccoglibile. Per comodità anche per i singoli operatori, sono state predisposte delle email standard che però comunque rimangono personalizzabili a seconda della casistica, proprio per consentire agli uffici di rispondere appunto in maniera più completa al cittadino segnalante.

Gli uffici stanno ponendo una particolare attenzione al puntuale riscontro delle segnalazioni, infatti ho già citato, mi permetto di dire, la celerità, perché di fatto con tutte le segnalazioni che giungono, secondo me 7 giorni come tempo medio di presa in carico e 15 giorni per la chiusura, mi sembrano dei tempi abbastanza buoni.

Da ultimo, arrivo all'ultimo punto dell'interrogazione, naturalmente tutti sappiamo che i Consiglieri hanno il diritto di accesso agli atti, ex articolo 43 del TUEL, pertanto non si ritiene di dover riferire periodicamente al Consiglio Comunale. Siamo sempre comunque a disposizione per riferire in questa sede tramite interrogazione, però si ritiene irriuale quanto richiesto, di conseguenza inaccoglibile.

Penultima valutazione, i meri dati numerici oggettivi che ho citato prima, che riguardano le segnalazioni in Municipium, devono essere naturalmente interpretati a mente delle linee guida che ho celermente riportato e che ho esposto, perché altrimenti in difetto di quelle risulta poco chiara una lettura solo del singolo numero.

Per un'eventuale richiesta di pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione, a mio parere modestissimo, questo è un suggerimento che, laddove voglia essere quantomeno portato avanti, dovrebbe essere proposto a mezzo di una mozione, con un'interrogazione risulta a mio parere un po' irriuale, cioè se è un suggerimento è un conto, però di fatto è solo con la mozione che è lo strumento per il quale poi tutto il Consiglio con la relativa votazione dà un indirizzo politico, quindi su quello non mi esprimo.

Ho finito, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Siamo molto soddisfatti delle risposte fornite dall'Assessore, ha risposto a tutti i punti. Apprendiamo anche, sia dalla nostra richiesta di accesso agli atti, sia dalle sue parole, che c'è un trend molto positivo sulla presa in atto e la chiusura delle segnalazioni. Ci sarebbe anche poi da capire la qualità della chiusura delle segnalazioni perché continuano ad arrivarci segnalazioni, a volte il segnalante si trova questa segnalazione chiusa, ma in realtà non risolta nonostante un tipo di risposta diverso sull'App Municipium.

Detto ciò comunque siamo estremamente soddisfatti. Presenteremo a questo punto un'interrogazione all'anno per avere un aggiornamento sui dati, oppure accoglieremo il suo consiglio di una mozione anche per un'eventuale pubblicazione di questi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Abbiamo già oltrepassati i 40 minuti delle verifiche ispettive. Quindi dobbiamo passare oltre e mettere in coda la sesta, settima e ottava interrogazione.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO CON CONTESTUALE
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028 E SECONDA
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER IL TRIENNIO 2026/2028 - ARTICOLI 175, COMMA
8 E 193 DEL D. LGS. 267/2000.

PRESIDENTE

Quindi passiamo al punto sulla “Variazione di assestamento generale di bilancio con contestuale variazione al DUP 2026/2028 e seconda salvaguardia degli equilibri per il triennio 2026/2028”. Ce lo espone l'Assessore Perani, prego.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come previsto dal TUEL, dal Testo Unico di Enti Locali, tutti i Comuni devono almeno una volta entro il 31 luglio, il Consiglio Comunale dei Comuni deve dare atto del permanere degli equilibri di bilancio e nel nostro Comune noi l'abbiamo già fatto anche ad aprile. Questo in quanto serviva la delibera per poter applicare l'avanzo derivante dal rendiconto, e quindi andiamo a fare per la seconda volta la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Contestualmente con questa delibera voterete la variazione di assestamento generale al bilancio, anch'essa secondo normativa da fare entro il 31 luglio di ogni anno, e quindi con tutta la documentazione allegata in cui vedete il dettaglio della variazione, spese di investimento, la relazione tecnica e il parere dei Revisori dei Conti. La differenza grossa è che con questa variazione di assestamento generale ci sono delle verifiche più puntuali e più specifiche su tutte le voci in entrata e in uscita, c'è una verifica sul fondo crediti, sul fondo di cassa e nella relazione trovate tutti i dettagli, compreso quello sull'andamento dei lavori pubblici, l'andamento degli investimenti finanziati con PNRR e tanti altri dati.

Nello specifico di questa variazione è stata applicata una quota di avanzo derivante dall'esercizio 2025 di circa 140.000 euro, alcune per spese in investimento e una parte un po' più piccola per spese correnti.

Io vado un po' più sulle voci più rilevanti, poi se avete bisogno di specifiche, come fatto in Commissione, possiamo entrare nel dettaglio.

Parlando di entrate correnti, sulle maggiori entrate segnalo che abbiamo aumentato l'introito dell'addizionale comunale all'IRPEF di 60.000 euro sul 2026, di 90.000 euro sul 2027 e 90.000 euro sul 2028. Questo è dovuto ad un andamento che ci ha fatto prevedere un maggiore incasso. Probabilmente la causa è da destinare, come per gli anni passati, ad un aumento della base imponibile.

Siamo andati ad aumentare anche l'entrata delle sanzioni al Codice della Strada di 100.000 euro sul 2026. Come vi spiegavo in Commissione, siamo stati molto prudenti nel bilancio di previsione, visto le incognite che possono derivare dal nuovo sistema di trasporto pubblico che ci sarà sul provinciale. Al momento diciamo che rispetto alla previsione che sul 2026 era di un milione di euro, siamo già a buon punto, essendo quasi a 850.000 euro se non erro, e quindi si è deciso prudentemente di aumentare di 100.000 euro questo introito solo sul 2026. Adesso vedremo la settimana prossima quando entrerà in vigore l'e-BRT, quale sarà l'andamento, in modo tale che in stesura dei bilanci di previsione si potrà adeguare anche la somma di questo capitolo sugli anni a venire.

Dopodiché anche in Commissione avevo segnalato come minore entrata la voce contributo dall'utenza per assistenza domiciliare, che vede una diminuzione di circa 30.000 euro sul

2026 e di circa 90.000 euro sul 2027-2028, e poi una minore entrata con il titolo del capitolo rimborsi e spese di personale assegnato all'Azienda Sociale Dalmine Sociale di circa 35.000 euro su tre anni, l'importo del 2026 è un po' meno, però siamo intorno a quella cifra lì.

Passando invece alle spese delle uscite correnti, vedete la voce del fondo crediti di dubbia esigibilità che è stata aumentata di circa 43.000 euro. Questo è imputabile quasi pienamente all'aumento delle sanzioni del Codice della Strada. Sapete che quando aumentiamo un'entrata che può essere di difficile riscossione, allora c'è anche il fondo crediti che è quel fondo che ti copre da un eventuale mancato introito, e sulle sanzioni al Codice della Strada, essendoci un tasso di evasione strutturale a livello nazionale abbastanza alto, vedete che aumentando di 100.000 euro l'introito delle sanzioni, il fondo crediti aumenta di 43.000 euro, quindi una somma abbastanza importante.

Segnalo poi, che non avevo detto in Commissione, una maggiore uscita per spese di personale che vedete essere di 29.000 euro, quasi 30.000 euro sul 2026, e 75.000 euro sul 2027 e sul 2028. Questo è dovuto ad una nuova assunzione a tempo determinato che si prevede all'ufficio anagrafe e poi c'è anche una parte dovuta al salario accessorio.

Segnalo successivamente le spese per incarichi tecnici, professionalità una tantum. Questa ad esempio è una spesa che abbiamo coperto con avanzo corrente ma non ricorrente, servirà per la stesura del piano colore. C'è un aumento di utenze che anche qui, con l'avvicinarsi di fine anno, andiamo ad adeguare, vedendo un po' l'andamento che ci si adegua ai prezzi che espongono i gestori.

Poi passerei alla parte di investimenti. Segnalo 20.000 euro che andiamo a destinare alla tinteggiatura della palazzina ex vigili, questa qui di fianco, di 20.000 euro finanziati con avanzo libero; prestazioni professionali per la realizzazione di investimenti, sono stati aggiunti 100.000 euro che derivano da un contributo regionale; arredi presso la scuola di Don Piazzoli e una nuova classe presso la Collodi per un totale di circa 13.000 euro; segnalo anche 3.500 euro per gli arredi e i mobili di un baby pit stop, che dovrebbe essere il terzo, lo segnalo visto anche che c'erano state sollecitazioni in Consiglio Comunale; e poi segnalo un ennesimo investimento sulla sicurezza stradale e videosorveglianza di 20.000 euro.

Queste sono le voci principali che vi avevo segnalato in Commissione ma che ci tenevo anche a citare qui in Consiglio. La somma di avanzo che è stata applicata, ve l'ho detta prima. Il totale di questa variazione lato investimenti è di circa 220.000 euro. Quindi rispetto a quelle passate in cui, le prime successive all'avanzo, erano molto importanti, è un po' inferiore però comunque su settori e su investimenti strategici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Una domanda all'Assessore Perani. Dalla documentazione allegata alla proposta di assestamento emerge che nei prossimi anni è previsto un incremento del gettito derivante dall'addizionale comunale IRPEF pari a circa 90.000 euro.

Alla luce di questa previsione chiediamo se l'Amministrazione stia valutando di aumentare la soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF per le fasce economicamente più deboli, così da ridurre la pressione fiscale su redditi più bassi e riequilibrare almeno in parte questo incremento di gettito. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE PERANI

Grazie Consigliere. Ricordo bene che questa era stata anche una vostra considerazione in uno dei primi Consigli Comunali di questo mandato, in cui ero stato un po' più aperturista visto l'andazzo - questa è una mia valutazione - delle entrate degli Enti Locali; è una valutazione che sicuramente ci riserveremo di fare in un futuro, però va anche fatta, per dirlo chiaramente e direttamente, l'Ente Locale non è che ha molte fonti di entrata, quindi continuare ad andare... cioè quello che voglio far passare, la coperta è quella; aumentando la soglia di esenzione, in un futuro molto breve probabilmente si dovrà andare ad agire su altri tributi quali possono essere l'IMU o l'addizionale. Quindi sicuramente sono valutazioni che faremo.

La soglia di esenzione del Comune di Dalmine, guardando la media dei Comuni della Provincia, comunque è una soglia di esenzione nella media, quindi la risposta non è né positiva, né negativa. Sono valutazioni che faremo. Tenete tutti presenti che l'Ente Locale non ha le entrate dello Stato e quindi quelle sono: li togli da una parte e li devi prendere dall'altra.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Un paio di domande. Dal parere del Collegio dei Revisori ho estrapolato una frase in cui i Revisori dicono che "Tutti gli Organismi partecipati, ad eccezione di Autostrade Bergamasche, hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31.12.2025". Volevo chiedere: visto che il Comune di Dalmine ha una quota di partecipazione in Autostrade Bergamasche, se ha partecipato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione dei bilanci, come si è posto il Comune di Dalmine rispetto all'approvazione del bilancio di questa Società, e anche il motivo per cui ad oggi non sembra essere stato approvato il bilancio d'esercizio di Società Autostrade Bergamasche.

Altra domanda invece riguardo alle sanzioni al Codice della Strada, si parlava di e-BRT. Dalle notizie che abbiamo avuto dalla stampa, sembra che le telecamere al momento non entrino in funzione. Questo abbiamo letto sugli articoli ultimi sulla stampa. Volevo chiedere se il Comune aveva già stipulato una convenzione o se erano già stati presi degli accordi per il tratto dalminese e quali fossero.

Ultima domanda: la tinteggiatura alla palazzina ex vigili, ex Polizia Locale, se non si è ritenuto, magari era necessario prima effettuare una ristrutturazione della palazzina, prima di pensare alla ritinteggiatura? Credo che sia una palazzina che avesse bisogno anche di questo, però non so se avete fatto una valutazione rispetto a questo. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE PERANI

In merito ad Autostrade Bergamasche ci siamo posti il problema, di fatto ci sono state delle interlocuzioni a livello di uffici; ci è stato detto recentemente negli scorsi giorni che il bilancio dovrebbe essere approvato a breve, quindi attendiamo anche noi sviluppi.

Ricordo sempre che la partecipazione del Comune di Dalmine è dello 0,026% per un valore nominale di circa 600 euro, quindi rispetto alle altre partecipate che abbiamo ha un peso molto minore.

Riguardo all'e-BRT, dopo magari lascio fare qualche considerazione al Comandante, anch'io a mezzo stampa ho letto quello che diceva lei, che non entravano in funzione per il periodo di prova che è quello attuale; dal 3 agosto in poi sinceramente non lo so e non so anche quali informazioni il Comandante possa dare al Consiglio Comunale.

Sul terzo punto, sulla tinteggiatura poi lascerei rispondere all'Assessore o al Dirigente, visto che io ho visto solo la voce in bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Magari diamo parola al Comandante, visto che è stato citato.

COMANDANTE POLIZIA LOCALE

Per quanto riguarda le telecamere, lunedì scorso abbiamo fatto una riunione tecnica con ATB Mobilità, perché si dovrà trovare, tra tutti gli Enti intervenuti, una modalità di gestione effettiva, quindi ci ha fatto vedere per la prima volta il programma di interfaccia. Quindi non partiranno immediatamente, ma come è giusto, come per tutte le ZTL quando si parte, c'è una fase di sperimentazione, in quel caso è obbligatoria, del Ministero in questo caso non è obbligatoria, ma si è deciso comunque di non operare subito dal 3 agosto con le sanzioni, ma di avere un periodo cuscinetto per i cittadini. E anche per avere un mese circa di dati che entrano e verificare come poi riusciamo a rimodulare, tipo anche solo il focus delle telecamere, perché le telecamere funzioneranno come una sorta di varco linea, che però sarà mobile, quindi capire l'inquadratura, cioè questioni proprio prettamente tecniche. Quindi è per quello che non partono subito, perché prima deve partire il servizio e poi riuscire a capire eventualmente l'utilizzo delle sanzioni. Non è opportuno partire subito con le sanzioni, ma per i cittadini, e questa è stata la scelta tra tutti gli Enti intervenuti, che sono noi come Comune di Dalmine, la Provincia, ATB Mobilità, Comune di Bergamo, Comune di Osio Sotto, che sono gli Enti coinvolti.

PRESIDENTE

Grazie. C'era un'ulteriore parte, mancava un pezzettino da rispondere l'Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Ci tenevo a precisare che abbiamo fatto un'analisi statica della palazzina. E' risultato tutto ok, quindi abbiamo stanziato dei fondi per renderla subito usufruibile, non ci sarà una grossa ristrutturazione, ma solo dei lavoretti per renderla agibile da subito. Non sarà solo tinteggiatura facciata esterna, ma anche delle opere interne per renderla poi adatta al progetto che abbiamo in mente.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Io avevo solo qualche chiarimento. Il primo, che per certi versi è il più importante, non ho capito, forse l'avete detto in Commissione, io non c'ero quindi mi scuso in caso, però rispetto al contributo, a tutto ciò che riguarda l'assistenza domiciliare degli anziani, abbiamo detto che cala a 29.000 euro nel 2026, 95.000 euro nel 2027 e 2028. Non ho capito perché, cioè non mi è chiaro perché.

Poi avrei un'altra domanda, che questa è più di comprensione scritta mia, giusto per chiedere se ho capito bene. Noi con questa delibera applichiamo un'ulteriore quota di avanzo del 2025 di 142.000 euro circa, che porta al totale dell'avanzo utilizzato ad oggi a 5

milioni rotti di euro, sul risultato di amministrazione complessivo di quasi 13 milioni di euro. Giusto? Quindi questo direi che la possiamo stralciare.

Un'altra domanda: il fondo crediti di dubbio esigibilità, anche qui di comprensione scritta del sottoscritto. Noi con questa delibera andiamo ad integrare il fondo di sostanzialmente 43.000 euro per un accantonamento complessivo di 904.000 euro. Quindi qua ci siamo.

Quindi i residui attivi ad oggi da incassare ammontano a 7 milioni di euro, con una percentuale di incasso complessiva al 10 luglio del 37,87%. Giusto? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Per le risposte, prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Sulla prima domanda, contributo dall'utenza per assistenza domiciliare, c'è una minore entrata, vede i tre importi per i tre anni, e pari importi come minore uscita. Questo perché è un servizio dato in concessione, quindi semplicemente per quello.

Sulle altre domande abbiamo risposto affermativamente, deve considerare che sul fondo crediti c'è anche quello accantonato. Comunque sono tutti dati, ha ripetuto quelli che sono contenuti nella relazione dei Revisori, che confermo grosso modo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non essendoci più domande, ci sono degli interventi? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Sempre spulciando quanto viene detto dal Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto riguarda la minima partecipazione del Comune di Dalmine in Autostrade Bergamasche non deve essere una scusa per minimizzare una situazione paradossale di questa Società; una Società che da decenni è attiva ed è sempre in perdita, e che ad oggi non ha fatto nulla e speriamo non faccia nulla. Di questo ne parleremo poi successivamente. Questa è una puntualizzazione che ci tenevo a fare perché questa Amministrazione ha sempre detto che la partecipazione in Autostrade Bergamasche consentiva all'Amministrazione di essere presente, di avere notizie fresche, di essere sempre sul pezzo. Cosa che abbiamo visto nei tempi passati, recenti, recentissimi, lo capiremo anche questa sera, non è così. Quindi è una di quelle cose che noi andiamo sempre a stimolare, non tanto per la minima partecipazione che viene quantificata in 600 euro, ma per il concetto stesso di questa partecipazione da parte del Comune di Dalmine in questa Società. E qui è una delle cose che volevo rimarcare.

Per quanto riguarda invece sempre il documento dei Revisori dei Conti, loro puntualizzano che l'utilizzo dell'avanzo è sempre costantemente usato questo avanzo ed è stato dimezzato negli ultimi anni. Su questo i revisori fanno un piccolo cenno dicendo che le entrate non sono sufficienti per coprire l'utilizzo di questo avanzo. Perdonatemi se uso dei termini magari non proprio tecnici, però prima o poi l'avanzo di amministrazione finisce e non sarà più disponibile per questo Comune. Quindi attenzione, un puntino esclamativo rispetto a questa situazione ce lo vogliamo mettere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Vuole rispondere? Prego Assessore Perani.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Visto che si è prenotata prima, Consigliere Ricchiuti da remoto.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Grazie Presidente. Ci tenevo ad intervenire per evidenziare alcuni aspetti che vorrei non passassero inosservati rispetto al punto oggetto di discussione in questo momento, perché vi è evidenza effettivamente, sulla base di quelli che sono gli investimenti di cui abbiamo avuto indicazioni anche dall'Assessore Perani che vi è, nel rispetto di quelli che sono ovviamente gli equilibri di bilancio, un'attenzione particolare alle esigenze dei cittadini, tant'è che emerge con chiarezza che l'Amministrazione si è impegnata nell'assunzione ad esempio della nuova risorsa destinata all'ufficio anagrafe, dove effettivamente vi è sempre una maggiore richiesta e un'utenza sempre più attenta ad avere delle indicazioni precise rispetto a quelli che sono i servizi dell'Amministrazione.

Dall'altro ovviamente gli investimenti rispetto all'educazione, alle scuole, quindi un'attenzione particolare non solo alla cittadinanza in generale, ma con particolare attenzione ovviamente ai giovani, alla sicurezza e all'educazione che, così come gli investimenti in questo momento stanno dando dimostrazione, è un punto cardine dell'Amministrazione quello di voler investire sui nostri giovani, e questo ovviamente a mio parere meritava un intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ricchiuti. Voleva precisare qualcosa l'Assessore.

ASSESSORE PERANI

Solo per puntualizzare, ma non è una mia considerazione, i dati lo dicono, che il bilancio di Autostrade Bergamasche nel 2024 è stato in utile. Era una cifra ridicola, però non era in perdita. Questo è un dato di fatto.

Il secondo invece sull'andamento dell'avanzo: nel 2019 per 13.700.000 euro; nel 2020 per 17 milioni; nel 2021 per 15 milioni; nel 2022 per 14 milioni, nel 2023 per 13.700.000 euro; nel 2024 per 13.200.000 euro, nel 2025 per 12.800.000 euro. Ha detto che è dimezzato, non so cosa intendeva.

PRESIDENTE

Giusto per chiudere il cerchio così almeno... Prego.

CONSIGLIERE MORA

Mi deve perdonare, Assessore. Ho confuso io, diciamo che mi sono espresso male. Intendevo dire il fondo di cassa: viene evidenziato che il fondo di cassa presunto al 31.12.2026, calcolato alla data dell'approvazione del bilancio 2026-2028, era 8.200.000 euro; il fondo di cassa presunto sempre al 31.12.2026, calcolato alla data dell'approvazione dell'assestamento di bilancio, risulta 4.150.000 euro. Su questo io intendevo. Poi mi sono espresso male. Ho capito benissimo quello che lei intendeva dire, però proprio perché io non sono riuscito a far capire quello che avrei voluto dire io. Però spero di aver chiarito.

PRESIDENTE

Va bene, adesso è tutto chiaro. Non ci sono più interventi, quindi dichiarazioni di voto. Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Il gruppo consiliare Nostra Dalmine esprimerà un voto di astensione. Si tratta di una variazione di bilancio limitata e non tale da giustificare un voto contrario.

Collegandomi alla domanda fatta all'Assessore Perani, secondo noi, quando le entrate aumentano, l'obiettivo non dovrebbe essere soltanto quello di incassare di più, ma anche quello di valutare se esistono i margini per alleggerire il carico fiscale sui cittadini che hanno maggiori difficoltà economiche. Oggi il nostro Comune applica un'aliquota unica, mentre un sistema realmente progressivo articolato per fasce di reddito consentirebbe una distribuzione più equa del prelievo fiscale nel rispetto del principio della capacità contributiva.

Ci ha confermato lo stesso Assessore con la sua risposta che si valuterà. Attenderemo ulteriori aggiornamenti. In caso noi siamo qua disponibili come sempre per discuterne. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Sottoscrivendo totalmente l'intervento del collega Benedetti, partirei dal presupposto, perché è sempre bene chiarirlo, che come gruppo Partito Democratico non mettiamo in discussione ovviamente la regolarità formale dell'atto, né del lavoro degli uffici, per cui come sempre diamo atto della completezza della documentazione prodotta. Però sullo stesso concetto che esprimeva il collega, un conto è la regolarità contabile, un altro la sostenibilità, l'opportunità delle scelte politiche che stanno dietro ai numeri. In questo momento noi abbiamo un uso crescente dell'avanzo anche per finanziare la parte corrente. E quindi per tutte queste ragioni il nostro gruppo esprimerà un voto contrario su questa delibera, attendendo poi quelli che saranno gli sviluppi successivi in materia di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono dichiarazioni ulteriori. Quindi metterei al voto la variazione di assestamento generale di bilancio con contestuale variazione al DUP. Prego. Con 9 favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Con 9 favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto, anche l'immediata eseguibilità viene approvata.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2025, DEL PIANO DI PROGRAMMA 2026 E DEL BUDGET TRIENNALE 2026-2028 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "DALMINE SOCIALE".

PRESIDENTE

Passiamo ora al prossimo punto che è “Approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2025, del piano di programma 2026 e del budget triennale 2026-2028 dell'Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale”. Ce la espone sempre l'Assessore Perani, prego.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Come fatto in Commissione, spiegherò io brevemente la parte A della delibera e poi sulla parte B e C ci penserà l'Assessore Terzi.

Il TUEL prevede, secondo proprio un articolo dedicato alle Aziende Speciali Consortili, che i suoi atti fondamentali vengono approvati annualmente dai Consigli Comunali degli Enti Soci. In merito al punto A quindi il Consiglio Comunale sarà chiamato ad approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 di Dalmine Sociale, che è composto - e avete tutti gli allegati - dal bilancio stesso chiuso al 31.12.2025, che contiene lo stato patrimoniale e il conto economico, dalla contabilità industriale analitica, dalla nota integrativa al bilancio, la relazione sulla gestione e sul bilancio dell'esercizio e la relazione del Revisore Unico sul bilancio.

Ricordo che il 2024 è stato essenzialmente il primo anno di costituzione e di avvio dell'Azienda. Quindi, come ricordate bene ne abbiamo parlato spesso, ci furono tutti degli adempimenti organizzativi e amministrativi, e piano piano sono state trasferite le funzioni dal Comune di Dalmine, quale Ente capofila, all'Azienda Sociale. E il bilancio lo scorso anno si era chiuso con un utile di circa 1.000 euro.

Il 2025 invece, che è l'esercizio oggetto di questa delibera, rappresenta il primo anno completo di Dalmine Sociale, in quanto dal 1° gennaio 2025 l'Azienda ha assunto la gestione di tutti i servizi associati dell'Ambito. Anche per l'anno scorso essenzialmente si è chiuso in pareggio il bilancio, il valore e i costi della produzione sono di circa 7 milioni di euro, con un utile finale di 2.000 euro.

Tra gli aspetti da segnalare, come abbiamo detto più volte e a più riprese anche in Commissione, ci sono criticità legate all'aumento dei costi dei servizi, in particolare quelli legati ai minori inseriti in comunità.

Nel 2025 il costo di questa voce ha superato 1.200.000 euro e, per far fronte all'incremento dei costi, come ha anticipato anche l'Assessore Terzi, è stato necessario aumentare anche il contributo versato dai Comuni di 2 euro ad abitante, ed è una problematica che continuerà a pesare molto probabilmente, visto l'andamento, anche sugli esercizi 2026, 2027 e futuri.

Nel complesso in ogni caso il consuntivo testimonia il passaggio di tutte le funzioni da Dalmine, come Ente capofila, a Dalmine Sociale.

Per rispondere alla domanda che aveva fatto il Consigliere Mora invece in Commissione, siamo riusciti a recuperare un dettaglio abbastanza grezzo e poi vi faremo avere la risposta precisa per email.

L'avanzo che c'è vincolato da parte del Comune, ed è tutto vincolato per quanto riguarda il bilancio del Comune, è pari a circa 1.700.000 euro, dei quali 300.000 euro è avanzo libero per l'Azienda, mentre 1.400.000 euro sono vincolati per l'Azienda in quanto derivanti da fondi.

Riprendo, visto che stiamo parlando di avanzo, anche un punto citato nel punto all'ordine del giorno precedente: noi non finanziamo mai con avanzo spese correnti, ma finanziamo solo spese correnti una tantum, o correnti ma non ricorrenti. Grazie. Lascio la parola all'Assessore Terzi per il piano programma degli altri punti.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE TERZI

Grazie Assessore Perani, grazie Presidente e buonasera a tutti. Come diceva bene l'Assessore Perani, il 2025 è l'anno in cui l'Azienda ha fatto l'anno intero a livello di bilancio. Da gennaio 2025 anche i servizi che erano in pancia al Comune di Dalmine sono stati trasferiti all'Azienda, e quindi iniziamo ad avere un quadro chiaro su quanto l'Azienda sta portando avanti.

L'Azienda ha diverse sedi legali operative che si dislocano tra Dalmine, Zanica, Osio Sotto e Urgnano, e infatti nel bilancio trovate 40.000 euro che sono stati destinati al rimborso spese di questi Comuni che ospitano l'Azienda Speciale.

Qui si è fatta una riflessione visto queste tante sedi, tanti luoghi, e visto l'arrivo di nuovo personale che ci è stato assegnato dal Ministero, si stava valutando l'idea di una sede unica, quindi siamo usciti con un avviso pubblico per vedere se c'erano delle possibilità sempre sul Comune di Dalmine; hanno risposto in due e siamo in fase di considerazioni, di trattative per capire un po' come muoverci e in che direzione andare.

Le persone assegnate dal Ministero dovevano essere 11 ma poi tra le figure che si sono ritirate all'ultimo, piuttosto che hanno cambiato destinazione, ne arriveranno solo quattro.

Il 2025 è stato anche un po' l'anno dove, con il passaggio di tutti i servizi e della gestione completa dell'Azienda, da Dalmine come Comune capofila all'Azienda, è stato necessario anche portare avanti il processo di sistemazione con tutte le figure extra all'Azienda. Quali sono? La prima cosa importante è la nomina a tempo pieno del Direttore, quindi il Direttore è passato a tempo pieno all'Azienda. Per quanto riguarda il personale, le persone che erano afferenti ai Comuni, anche loro hanno fatto il passaggio definitivo all'Azienda, quindi adesso il personale è personale dell'Azienda.

Avendo tutto questo personale in capo all'Azienda, si è portato avanti il processo dell'acquisizione delle risorse umane programmate, facendo un piano programma anche su questo.

Sono state sottoscritte e approvate le relazioni di attuazione della performance, assegnazione dei premi correlati al personale dipendenti; sono stati sottoscritti i contratti collettivi decentrati integrati; tutte cose che prima erano in capo al Comune di Dalmine.

Sono state fatte le approvazioni d'accordo tra Azienda Speciale, Dalmine Sociale e i Comuni che avevano il personale in conferimento e i Comuni che avevano invece le sedi dell'Azienda.

C'è stata l'approvazione, il 30 gennaio 2025, del piano triennale della prevenzione e della corruzione, la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e del piano triennale della prevenzione corruzione della e trasparenza; c'è stato la nomina del nucleo di valutazione dell'Azienda; redazione, esame, approvazione, organizzazione e gestione di controllo; la nomina dell'Organo di vigilanza e tante altre cose. Quindi il 2025 è stato proprio un anno impegnativo sia a livello organizzativo che proprio strutturale dell'azienda.

Non siamo ancora completamente a regime perché comunque alcune cose sono da consolidare e da affinare, però il programma che era stato fatto all'inizio della costituzione dell'Azienda si sta portando avanti.

In tema economico e di bilancio, sono stati trasferiti in diverse parti i soldi che prima erano in capo a Dalmine, sono stati trasferiti piano piano all'Azienda. Devo dire che però il piano che era stato fatto all'inizio di budget era stato fatto senza prendere in considerazione ovviamente gli avanzi che arrivavano dal Comune di Dalmine, ma un piano sostenibile con le forze dell'Azienda.

Come diceva bene l'Assessore Perani, abbiamo avuto nel 2025 un incremento per quanto riguarda i minori, per quanto riguarda la tutela, e quindi abbiamo dovuto chiedere ai Comuni uno sforzo per versare 2 euro una tantum ad abitante per andare a coprire la spesa minori. Ovviamente queste spese si sono riflessi anche sui Comuni, perché ricordo che l'Ambito paga il 40% rispetto alla spesa totale degli inserimenti in comunità.

Poi sono stati fatti i contratti di servizio, tutte le varie procedure. Una cosa importante per quanto riguarda il personale: tutto il personale della tutela, che prima era di cooperativa e anche esterno è stato assunto dall'Azienda; è stato fatto anche tutto un percorso per poter nominare i vari referenti delle varie aree dell'Azienda, quindi con dei responsabili per quanto riguarda l'Azienda; la cifra che ogni abitante versa per l'Azienda, 2025 è 12,60 euro per abitante, nel 2026 è 13,80 euro, nel 2027 è 14,30 euro. Sono cifre che erano comunque state stabilite all'inizio quando si è formata l'Azienda. L'unico plus che c'è stato, sono stati appunto i 2 euro per quell'incremento notevole per quanto riguarda i minori. Quest'anno abbiamo avuto un ulteriore incremento, ma non è un incremento così alto, quindi adesso si cercherà di capire come coprire questa spesa.

Io altre cose non ne aggiungerei, nel senso che nella relazione è tutto abbastanza chiaro. Si sta portando avanti il Piano di Zona che, per quanto riguarda l'Azienda, è il Vangelo. Non so se posso fare questi paragoni, però quello è e quindi direi che siamo soddisfatti dell'andamento che sta portando avanti l'Azienda.

Ultima cosa, ovviamente c'è il parere del Revisore che è positivo per quanto riguarda il bilancio. Io mi fermerei qui. Poi se avete domande sono qui, se avete domande tecniche specifiche il Direttore oggi non è potuto essere presente ma è comunque disponibile, quindi eventualmente poi ve le faremo avere.

PRESIDENTE

Visto che ha chiesto le domande, chiediamo se ci sono domande? Non ci sono domande, Interventi? Apriamo gli interventi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. In realtà avevo delle domande, ma l'Assessore è stata talmente chiara che io queste domande non le ho più, quindi di questo bisogna darne atto.

Il punto che stiamo discutendo sostanzialmente riguarda un atto formalmente dovuto, cioè l'approvazione da parte di questo Consiglio Comunale e degli altri di documenti già validati dall'Assemblea consortile, che però ci offre anche l'occasione per fare il punto sullo stato di salute di un Ente che, ricordiamolo, gestisce oggi una parte molto rilevante delle politiche sociali del nostro territorio e di quello degli altri Comuni dell'Ambito.

Partiamo da un dato positivo, che rileviamo con piacere: il bilancio di esercizio 2025 chiude con un utile, modesto, ma positivo, e il Revisore esprime, come ricordava in chiusura l'Assessore, un giudizio senza rilievi, confermando la coerenza tra relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio.

Va inoltre riconosciuto e ricordato che il 2025 è stato il primo anno di gestione integrale di tutti i servizi da parte dell'Azienda, quindi un passaggio organizzativo e burocratico tutt'altro che semplice. E in questo senso alcune difficoltà fisiologiche erano da mettere in conto. Parlo dello scostamento tra le previsioni di budget e il rendiconto finale, cioè di quella differenza di circa 1.195.000 euro tra quanto preventivato e quanto poi effettivamente contabilizzato.

Quindi la relazione, sia che abbiamo letto in istruttoria, sia degli Assessori, ci spiega che gran parte della ragione di questo scostamento è di natura contabile e non dovuto a un taglio dei servizi oppure rimodulazione dei servizi. Quindi prendiamo atto di questa spiegazione. Segnaliamo che un Ente giovane ma complicato come questo sicuramente ha bisogno di affinare gli strumenti di previsione, fermo restando che ci sono delle dinamiche banalmente contenute riguardanti l'aumento del costo della vita in generale che non possono essere purtroppo prevedibili in maniera così facile.

Da ultimo, io segnalerei un aspetto che riguarda la governance, ma lo faccio soprattutto per agganciare poi un pezzo ulteriore, cioè noi apprendiamo che nel corso del 2025 si è dimesso per motivi di salute il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

E' morto, ok, non lo sapevo. Che è stato sostituito solo alcuni mesi dopo. Quindi comprendiamo le ragioni a questo punto direi inevitabilmente, forse un passaggio di questo tipo, quindi in una fase delicata di consolidamento dell'Azienda, avrebbe meritato un'informativa più tempestiva verso i Consigli Comunali, non da parte dell'Azienda ma magari da parte dell'Amministrazione. Ci sembra utile che il Comune di Dalmine, anche in ragione del ruolo storico di ex capofila dell'Ambito chieda un monitoraggio più frequente e strutturato dell'andamento dell'Azienda, non solo in occasione dell'approvazione annuale dei documenti contabili, ma magari attraverso un momento informativo periodico in Commissione.

Quindi in sintesi prendiamo atto di una gestione che nel complesso regge, che ha ricevuto un giudizio positivo del Revisore, che sicuramente presenta degli elementi da attenzionare, ma che non destano particolare criticità, e su tutto il resto, quindi sull'aumento dei costi, eccetera, sicuramente è una situazione che non va ignorata, ma che sicuramente nessuno ignora, e che verrà affrontata a testa alta nei prossimi esercizi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono ulteriori interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Il gruppo consiliare Nostra Dalmine esprimerà un voto di astensione. Vogliamo innanzitutto riconoscere il lavoro che Dalmine Sociale sta svolgendo sul territorio. La rete dei servizi sociali dell'Ambito rappresenta un punto di riferimento fondamentale per migliaia di cittadini, dai minori agli anziani, dalle persone con disabilità, alle situazioni di fragilità e non autosufficienza.

Abbiamo condiviso la scelta di superare il modello dell'Ente capofila per arrivare all'Azienda Speciale Consortile, perché crediamo che una maggiore autonomia gestionale, la possibilità di assumere direttamente personale e una struttura organizzativa dedicata siano elementi positivi. Proprio perché crediamo in questo progetto, riteniamo doveroso evidenziarne anche le criticità. Dalla documentazione emerge infatti come l'equilibrio economico dei prossimi esercizi sia garantito anche grazie all'utilizzo dell'avanzo libero trasferito dal Comune di Dalmine quando era Ente capofila. Si tratta però di una risorsa che per sua natura non è strutturale e che è destinata ad esaurirsi. E' quindi inevitabile chiedersi cosa accadrà quando questo cuscinetto non sarà più disponibile.

In commissione abbiamo posto questa domanda e ci è stato risposto con grande trasparenza, che oggi non è ancora possibile dare una risposta certa. Qualora i costi

dovessero aumentare oltre le previsioni, si potrebbe rendere necessario chiedere maggiore risorse comuni oppure rivedere alcuni servizi.

Ed è proprio per questo il punto sul quale chiediamo una riflessione e da cui nasce il nostro voto di astensione. Riteniamo che servizi così importanti non possano essere messi nelle condizioni di dover scegliere in futuro tra un aumento dei contributi richiesti ai Comuni o una riduzione delle prestazioni offerte ai cittadini.

Per questo crediamo sia necessario fin da ora un confronto con tutti i 17 Comuni dell'Ambito, costruendo una strategia economica a medio e lungo periodo che garantisca la sostenibilità dell'Azienda senza compromettere la qualità dei servizi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Benedetti. Consigliere Pellegrini, prego.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ho deciso di intervenire anche per sottolineare il nostro voto favorevole, ma per cercare di capire i due interventi che mi hanno preceduto che senso hanno. L'Azienda va bene, i conti quadrano, i servizi eccellenti, un anno positivo, però ci sono delle criticità. I Revisori dei Conti dicono che va bene, però... c'è sempre un però dietro e quindi ci asteniamo. Bellissimo. Ogni tanto in questo Consiglio Comunale, ma non solo per questi due interventi, anche in precedenza, non riesco a capire che cosa vogliono esprimere i Consiglieri di minoranza.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Per favore dal pubblico, dai. Visto che è una dichiarazione di voto, magari poteva fare l'intervento.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Siccome lui li ha capiti, ce li faremo spiegare. Sicuramente me li farò spiegare da chi li ha capiti. Grazie. Noi voteremo sicuramente a favore.

PRESIDENTE

Io la ringrazio e la invito a fare nella sede di intervento. Grazie. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Io i prossimi interventi che farò, giuro che li sottoporro al vaglio dell'inquisizione presieduta dal Consigliere Pellegrini.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Per favore andiamo avanti. Consigliere per favore.

CONSIGLIERE CALDARONE

Sulla comprensione degli iscritti o anche degli interventi che noi facciamo, qui c'è una difficoltà che va avanti da mesi, però io la comprendo, quindi motivo il mio voto di astensione, così forse riusciamo anche a capirci.

Partiamo dal presupposto che, come ricordavo anche durante l'ultimo Consiglio Comunale, l'astensione non presuppone necessariamente una valutazione di merito che sia totalmente negativa, cioè se astenersi equivalesse a votare a favore o contro, non ci sarebbe la possibilità di astenersi. Quindi io anche tutto questo cinema che ogni volta ci deve essere intorno all'astensione, "Vi siete astenuti, no, avete votato a favore", cioè uno che si astiene evidentemente ha delle ragioni tali per cui non può votare né a favore, né contro.

Fermo restando il divieto di mandato imperativo, cioè io glielo motivo, ma poi effettivamente quello che schiaccio sul tastierino è affar mio e di nessun altro, semmai degli elettori che ci hanno votati, ma solo loro.

Il voto di astensione è dettato dal fatto che, ripeto proprio quello che ho detto prima, per quanto il bilancio di esercizio 2025 chiuda con un utile, seppur modesto, di 2.000 euro e rotti, il Revisore Unico esprime un giudizio senza rilievi, confermando la coerenza, eccetera, eccetera, bisogna prendere atto di una gestione che nel complesso regge e che però ha alcuni elementi da attenzionare. Per esempio lo scostamento tra previsione e consuntivo, l'aumento costante dei costi per le rette dei minori e tutto il resto.

Poi chiaramente è chiaro che queste cose non sono elementi imputabili alla gestione, alla governance, all'Amministrazione Comunale, eccetera, ma di certo sono elementi che necessitano appunto di non essere ignorati e di essere affrontati, tali per cui è possibile affermare che noi ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Mettiamo quindi in votazione il punto "Approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2025, del piano in programma 2026 e budget triennale 2026-2028 dell'Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale". Prego. Con 4 astenuti e 9 favorevoli, il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimere l'immediata di eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 4 astenuti e 9 favorevoli.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

**APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL DUP 2026-2028 – SEZIONE OPERATIVA PARTE
SECONDA – RELATIVA ALLA 4^ VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE
OPERE PUBBLICHE 2026-2028, ANNUALITA' 2026".**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto "Approvazione della modifica del DUP 2026-2028 - Sezione operativa parte seconda - relativa alla 4^ variazione del programma triennale opere pubbliche 2026-2028, annualità 2026". Ce la espone il signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Come già esposto in Commissione, si tratta sostanzialmente dell'integrazione alla variazione che avevamo già approvato il 29 aprile, nella quale avevamo previsto uno stanziamento di 500.000 euro per il piano asfaltature. Con questa ulteriore variazione si incrementa questo importo a 580.000 euro, appunto un'integrazione prevedendo la riqualificazione di alcuni attraversamenti pedonali che verranno messi in sicurezza. Quindi ci saranno sia asfaltature riguardo a strade, eliminazione di barriere architettoniche, marciapiedi e alcuni nuovi attraversamenti pedonali. La motivazione per cui viene fatto tutto questo pacchetto completo è per ottenere una migliore offerta economica in sede di gara d'appalto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono domande? Interventi? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Non ho fatto la domanda perché l'ho già fatta più volte e mi è stato detto che ancora non sarà disponibile l'elenco delle vie che verranno attenzionate dalle asfaltature e dall'abbattimento di barriere architettoniche. Bene gli attraversamenti pedonali, vanno resi più sicuri, vanno illuminati, andrebbero illuminati veramente tutti.

Mi resta da dire, appunto perché ci manca un elenco delle vie che avranno questo intervento, lo proporremo noi un elenco delle vie. A giorni riceverete al protocollo un lavoro che stiamo facendo e vi proporremo quelle che sono a nostro avviso le vie che necessitano l'intervento, vie, marciapiedi, attraversamenti. Quindi in spirito costruttivo chiaramente questo discorso, perché vogliamo sollecitare interventi finalizzati veramente al recupero delle nostre vie.

Solo per dirne una: la Via Garibaldi è appena stata asfaltata, asfalto perfetto, segnaletica orizzontale sistemata. I marciapiedi non sono stati toccati, i marciapiedi in quella via avrebbero dovuto essere sistemati. Se si fa una via, la si faccia, ma la si faccia interamente; questo è un consiglio.

Gli attraversamenti sul Viale Betelli, anche quelli vanno attenzionati in maniera particolare. Nella frazione di Sabbio, la frazione di Sabbio ha già avuto degli interventi parziali effettivamente non risolutivi: abbiamo alcune vie che a Sabbio non vedono l'asfalto da decenni. Voglio segnalarvi la Via Paganini: i residenti mi hanno più volte segnalato anche il dislivello che c'è tra l'asfalto e l'uscita, la soglia dei loro cancelli, con la difficoltà anche di uscire con i passeggini e anche carrozzine per le persone disabili.

Quindi sempre in spirito costruttivo, a breve riceverete un elenco di vie che il Partito Democratico ritiene abbiano necessità di questi interventi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Mi perdonerete ma io mi sono accorto, aprendo il programma triennale dei lavori pubblici, che avevo una domanda, quindi io la faccio, poi la risposta anche per iscritto quando ritenete opportuno. Qui nel piano triennale, nel programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028, noi leggiamo una serie di interventi con una definizione del livello di priorità, ma hanno tutti priorità massima. Quindi io mi chiedo, ma giusto per facilitare anche la comprensione delle priorità: io immagino che i livelli di priorità siano previsti proprio per stabilire l'ordine degli interventi da finanziare e quindi da realizzare sul territorio. Se su 9-10 interventi che ci sono, tutti hanno priorità massima, in base a che cosa viene stabilita la priorità con la quale devono essere realizzati? Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono ulteriori interventi? Prego signor Sindaco.

SINDACO

Ma si riferisce alle asfaltature?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

SINDACO

Si parla di programma elettorale in generale, poi si parla per interventi che vanno fatti. Per esempio, asfaltature va da sé che si parte dalle strade più ammalorate rispetto a quelle migliori; edifici comunali idem, scuole idem; dall'efficientamento energetico A per esempio gli sfondellamenti, chiaramente sono interventi prioritari che nostro malgrado dobbiamo fare per forza, che erano stati troppo spesso trascurati in passato, abbiamo dovuto mettere un sacco di soldi per questo; piste ciclabili, anche qua si fa una cernita, c'è il Biciplan, si deve fare una pista ciclabile, si parte come ordine prioritario in base agli studi che sono stati maturati redigendo il Biciplan. E così per ogni intervento.

Da fare ci vorrebbero decine, decine, decine di milioni di euro per fare tutto e chiaramente bisogna darsi un elenco, un ordine, una priorità per partire dal più grave, dal più urgente, dal più malconcio al migliore.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Il gruppo consiliare Nostra Dalmine voterà contro a questo provvedimento. Ora entriamo nel merito e spero che anche il Consigliere Pellegrini possa capirne il perché. Magari in caso le manderò il testo, così lo potrà leggere con più calma dopo.

Noi vogliamo essere chiari. Ovviamente non siamo contrari alla realizzazione di attraversamenti pedonali luminosi, anzi, ogni intervento che aumenta la sicurezza di pedoni, studenti e utenti della strada è certamente positivo. Il problema è un altro: ancora una volta viene chiesto al Consiglio Comunale di approvare uno stanziamento economico senza che venga indicato dove questi interventi saranno concretamente realizzati. E' lo stesso metodo che abbiamo già contestato in occasione del piano asfaltature: si chiedono risorse

aggiuntive senza che il Consiglio sia messo nelle condizioni di conoscerne nel dettaglio gli interventi previsti.

In Commissione abbiamo chiesto quali attraversamenti pedonali saranno interessati da questo incremento di 80.000 euro e la risposta ricevuta è stata che l'elenco è ancora in fase di definizione. E questo a nostro avviso è il problema: un'Amministrazione che chiede al Consiglio Comunale di approvare un finanziamento, dovrebbe essere in grado di presentare contestualmente l'elenco degli interventi previsti, indicando le vie interessate, le motivazioni delle scelte e le priorità individuate. Solo così il Consiglio può svolgere pienamente il proprio ruolo di indirizzo e controllo.

Quando si chiedono ulteriori risorse pubbliche è doveroso fornire ai Consiglieri tutte le informazioni necessarie per esprimere un voto consapevole.

Per questo motivo non riteniamo corretto approvare un incremento di spesa senza conoscere quali siano le strade interessate, i criteri utilizzati per la scelta e la programmazione degli interventi.

Ripeto, il nostro voto contrario nasce quindi non dalla contrarietà agli attraversamenti pedonali luminosi, che riteniamo utili e condivisibili, ma da un metodo che continua a chiedere al Consiglio di approvare risorse senza fornire gli elementi indispensabili per valutarne l'effettivo utilizzo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Mettiamo quindi in votazione l'“Approvazione della modifica del DUP 2026-2028”. Prego. Con 9 favorevoli e 4 contrari il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 9 favorevoli e 4 contrari.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “GESTIONE DELLE
CASE POPOLARI (ERP) DI VIA VERDI SUCCESSIVE AL PASSAGGIO DELLA
GESTIONE AD ALER” PROT. N. 28562 DEL 02.07.2026 PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE NOSTRA DALMINE.**

PRESIDENTE

Torniamo ora alle verifiche ispettive con l'interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Gestione delle case popolari di Via Verdi successive al passaggio della gestione ALER”, presentato dal gruppo consiliare Nostra Dalmine. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Questa interrogazione è stata protocollata da Nostra Dalmine il 1° luglio. Oggi è il 27 luglio. Quasi un mese dopo possiamo finalmente parlarne.

Parliamo di problemi che incidono quotidianamente sulla qualità della vita di decine di famiglie, guasti, manutenzioni, sicurezza, decoro e gestione di un patrimonio pubblico. Per questo abbiamo deciso di presentare questa interrogazione al Consiglio scorso con l'urgenza, ma non è stata accolta, e di conseguenza siamo arrivati oggi a parlare di questi problemi; problemi legati alla manutenzione, alla sicurezza, al decoro, alla gestione del complesso e più in generale alle condizioni di vivibilità degli alloggi. Problematiche che incidono ogni giorno sulla qualità di vita di decine di famiglie che non possono essere considerate ordinarie.

Noi riteniamo che su temi come questo il Consiglio comunale abbia il dovere di comprendere quale sia l'effettiva situazione, quali interventi siano già stati realizzati, quali siano ancora in programma e quale sia il ruolo che il Comune sta svolgendo nel rapporto con ALER per garantire ai residenti risposte concrete e tempi certi.

Interrogiamo quindi il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere: se l'Amministrazione sia a conoscenza delle criticità sopra descritte relative al complesso di edilizia popolare di Via Verdi e, in caso affermativo, da quando; quali iniziative siano state intraprese o si intendano intraprendere per garantire la presenza di un amministratore di riferimento per il complesso e per quali motivi tale figura risulti assenti da diversi mesi; quali siano le ragioni del mancato ripristino del cancello di accesso segnalato come danneggiato dal 23 dicembre 2025 e quali tempi siano previsti per la sua riparazione; quali siano state le cause del guasto prolungato dell'ascensore segnalato dai residenti e se, trattandosi potenzialmente di manutenzione straordinaria di competenza comunale, secondo quanto stabilito nella convenzione con ALER, il Comune sia già intervenuto o intende intervenire; quali iniziative siano previste per risolvere le criticità igienico sanitarie segnalate, in particolare la presenza di roditori e infestanti nelle parti comuni; se sia stato attivato, come richiesto dai Consiglieri di Nostra Dalmine nella seduta del 19 novembre 2025, un canale di comunicazione diretto e tempestivo tra inquilini e ALER per la segnalazione di manutenzione ordinaria; se siano stati infine definiti nella convenzione sottoscritta tempi minimi e massimi di intervento differenziati per tipologia di guasto; se la sopraccitata convenzione sia stata sottoscritta e quali siano i termini con le varie tipologie di intervento; se le segnalazioni e le comunicazioni inviate dai residenti di Via Verdi al Sindaco e agli uffici comunali a partire da gennaio 2026 siano effettivamente pervenute e, in caso affermativo, per quale motivo non abbiano ricevuto riscontro; se l'Amministrazione ritenga che il bilancio dei primi mesi di affidamento ad ALER sia coerente con l'obiettivo dichiarato in sede di approvazione della convenzione, ossia un

miglioramento della gestione rispetto alla situazione precedente e quali correttivi intenda eventualmente adottare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Risponderò ad ogni singola domanda senza citare la domanda. Quindi partendo dalla prima, sì, sappiamo, eravamo a conoscenza del cancello l'abbiamo conosciuto all'incontro in sede di ALER del 4.02.2026; dell'ascensore è conosciuta dal 9.06.2026; il ritardo nella consegna degli avvisi di pagamento da fine marzo 2026; la difficoltà di contattare ALER, pervenute più segnalazioni comunicate da ALER in diverse occasioni.

Riguardo invece alla domanda n. 2, si definisce condominio l'edificio con almeno due unità immobiliari di proprietà, in via esclusiva di soggetti che sono anche comproprietari delle parti comuni. La figura dell'amministratore è prevista dal Codice Civile all'articolo 1129, laddove i condomini siano più di otto; non è disciplinata a livello normativo la nomina dell'amministratore del condominio nel caso di edificio interamente di proprietà di un unico soggetto, quale il condominio di Via Verdi.

Con la trasmissione di inizio anno dall'Agenzia delle Entrate della dichiarazione di estinzione del Codice Fiscale del condominio, si è di fatto posto rimedio ad un'anomalia presente nei nove edifici destinati ad alloggi ERP, interamente di proprietà del Comune che sono stati gestiti impropriamente come condomini.

E' bene inoltre precisare che la nomina di un amministratore, non previsto dalla legge, ha comportato costi a carico degli inquilini, compenso amministratore, spese di tenuta del conto corrente, costi di elaborazione e certificazioni uniche e modello 770. I condomini a proprietà mista, condominio Indipendenza, condominio Il Mulino e condominio La Comune, in cui sono presenti sia alloggi di proprietà comunale, sia alloggi di proprietà privata, gli amministratori continueranno ad esercitare le loro funzioni.

Riguardo alla domanda n. 3, la manutenzione del cancello si configura come un intervento di natura straordinaria e, come tale, in capo all'Amministrazione proprietaria. Quest'ultima, in virtù della convenzione stipulata con ALER, ha la facoltà di delegare l'esecuzione dei lavori all'Agenzia stessa e di procedere in tale autonomia.

Per tale ragione durante l'incontro del 4.02.2026 sono state definite le seguenti modalità: interventi urgenti, per gli interventi urgenti straordinari e di particolare delicatezza, esempio il blocco della caldaia, ALER è autorizzata ad agire appena noto il problema per evitare eccessivi disservizi informando l'Ente per l'aspetto economico; interventi non urgenti: per gli altri interventi non urgenti ALER è tenuta a trasmettere preventivi dettagliati, ciò consente all'Amministrazione di valutare se affidare l'incarico ad ALER o pianificarlo tramite un manutentore comunale.

Durante l'incontro del 4 febbraio 2026 è emerso che il problema era già stato quantificato economicamente all'impresa incaricata; nonostante la quotazione fosse stata regolarmente confermata ad ALER, un disguido ne ha impedito la visualizzazione. A seguito della richiesta di chiarimenti, ALER ha comunicato l'avvenuto cambio del manutentore senza tuttavia fornire una nuova proposta economica. Per sbloccare la situazione, il Comune ha attivato autonomamente la procedura per volturare i preventivi originali a proprio favore, così da poter procedere tramite affidamento diretto. Attualmente l'iter si trova nella fase di affidamento dei lavori, la cui esecuzione è stimata per il mese di settembre 2026.

Riguardo alla domanda n. 4. Per il concetto di manutenzione straordinaria si rimanda a quanto già comunicato al punto precedente. Il ritardo nel ripristino dell'impianto è dovuto al mal funzionamento dell'inverter; componente che ha richiesto una specifica fase di

quotazione e successivo ordine. I tempi tecnici necessari ad ALER per completare l'intervento decorrono dal 15.06.2026, data in cui il Comune ha provveduto a confermare il preventivo di spesa. L'intervento di riparazione è avvenuto in data 27.06.2026.

Domanda n. 5. Non ci risultano segnalazioni relative a problemi igienico sanitari delle parti comuni. Ci risulta pervenuta un'unica segnalazione in data 23.03.2026 tramite un canale privato per dei rifiuti abbandonati sulla pubblica via con presenza di topi, per la quale l'Amministrazione ha incaricato la ditta competente che ci risulta intervenuta il giorno successivo.

Domanda n. 6. L'ALER non prevede questo tipo di servizio che in ogni caso avrebbe costi aggiuntivi a carico degli inquilini. L'ufficio alloggi si è reso disponibile fin da subito ad aiutare gli inquilini più fragili ad utilizzare gli strumenti di comunicazione messi a disposizione da ALER. L'ALER ha diversi contratti di appalto con previsti tempi minimi e massimi di intervento in funzione della programmazione o delle urgenze in via generale, in quanto ogni contratto può avere casistiche diverse. Per valutare la qualità del servizio, così come indicato nella convenzione, si fa riferimento appunto alla carta dei servizi e standard di qualità di ALER, che per la manutenzione prevede i seguenti tempi di risposta: intervento urgentissimo entro 24 ore dalla ricezione e dalla richiesta; intervento urgente entro 48 ore dalla ricezione della richiesta; intervento ordinario entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Domanda n. 7. La convenzione è stata sottoscritta il 24 dicembre 2025. Per i termini relativi alle varie tipologie di intervento si veda la risposta alla precedente domanda.

Domanda n. 8. Dal 1° gennaio 2026 sono state moltissime le richieste di informazioni, sia scritte ma soprattutto verbali degli inquilini pervenute, la maggior parte delle quali per chiarimenti sulla nuova modalità di gestione. Si precisa che molti utenti sono persone fragili e hanno bisogno di un contatto diretto con gli operatori dell'ufficio alloggi che continuano a seguirli e a fornire loro supporto e sostegno. A queste si aggiungono le segnalazioni relative al malfunzionamento dell'ascensore risolto in data 27.06, presenza di topi sul suolo pubblico per abbandono rifiuti, intervento eseguito il giorno successivo della segnalazione, riparazione cancello previsto per settembre, ritardo dalla consegna degli avvisi a cui ALER ha comunicato il 15.06.2026 il motivo dovuto dall'incorporazione della propria banca in BPER.

Si specifica inoltre che non sono pervenute segnalazioni riguardanti l'assenza di un amministratore di riferimento; in ogni caso a dicembre 2025 l'Amministrazione Comunale ha reso noto con apposita comunicazione scritta a ciascun inquilino il subentro di ALER nella gestione delle attività, prima gestione degli amministratori. L'assenza di illuminazione pubblica per circa un mese e mezzo in un'area comune.

Domanda n. 9. Come tutti i cambiamenti importanti, anche quello con ALER sconta un problema di rodaggio. Confidiamo che in futuro queste problematiche possano essere superate. Nel primo semestre di attuazione della convenzione, come spesso accade nelle fasi di avvio e di trasferimenti di gestione di questa portata, sono emerse alcune criticità operative, in particolare per quanto riguarda la tempestività degli interventi manutentivi e in alcuni casi un non corretto indirizzamento dell'utenza da parte degli uffici ALER verso il Comune, anziché verso i canali gestionali competenti.

Questo Ente ha già segnalato tali criticità ad ALER, sollecitando una maggiore efficienza nella presa in carico delle richieste degli inquilini e una corretta informazione all'utenza circa il nuovo assetto gestionale. Si confida che, superata la fase di transizione, tali difficoltà possano essere progressivamente superate e l'Amministrazione continuerà a monitorare l'andamento del servizio nell'interesse degli inquilini.

Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Ci riteniamo soddisfatti per le risposte ottenute chiare, non soddisfatti o soddisfatti parzialmente invece per l'impegno e alcune situazioni che emergono. Da un lato prendiamo atto che ci sia un impegno nel risolvere criticità; dall'altro c'è un quadro che definire preoccupante secondo noi è poco. Si parla di semplici disguidi, ma se questi disguidi significano mesi di attesa per i cittadini, preventivi che ALER non trasmette costringendo il Comune a intervenire al suo posto, e un cancello che verrà sistemato solo a settembre, secondo me non sono solo episodi isolati ma una gestione che appare quanto meno disorganizzata.

E' una fase di rodaggio? Non lo so, però in questo momento non ci riteniamo troppo soddisfatti. Secondo noi i residenti hanno bisogno di risposte più rapide e di un coordinamento più efficace tra Comune e ALER, e non un continuo rimpallo di responsabilità. Continueremo a monitorare la situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO: "INFORMAZIONI IN MERITO ALLE INTEGRAZIONI TRASMESSE DA CAL S.P.A. AL MASE RELATIVAMENTE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL COMUNE DI DALMINE AL PROGETTO DELLA INTERCONNESSIONE DEL SISTEMA VIABILISTICO PEDEMONTANO CON IL RACCORDO AUTOSTRADALE DIRETTO BRESCIA-MILANO (IPB) NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VIA" PROT. N. 29041 DEL 06.07.2026 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora all'interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: "Informazioni in merito alle integrazioni trasmesse da CAL al MASE relativamente alle osservazioni presentate dal Comune di Dalmine al progetto di interconnessione al sistema viabilistico pedemontano con il raccordo autostradale diretto Brescia-Milano nell'ambito della procedura di VIA", presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Ce la espone il Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Io ve la espongo così come è stata scritta, fermo restando che il contenuto delle domande di cui si chiede conto all'interno dell'interrogazione è già stato sostanzialmente reso durante il Consiglio Comunale del 13 luglio scorso.

Sostanzialmente l'interrogazione chiedeva se il proponente, nell'ambito delle integrazioni trasmesse al Ministero a giugno, avesse risposto alle osservazioni del Comune di Dalmine; sappiamo già la risposta. Più interessante magari sarebbe, questo sì, se l'Amministrazione ritenga o meno soddisfacenti le eventuali risposte fornite dal proponente.

Quindi io mi limiterei in realtà abbastanza a questo, sperando che abbiate fatto l'istruttoria su questa interrogazione, e quindi dopo farò la mia dichiarazione di soddisfazione o meno, anche se potete immaginare, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Per la risposta la parola all'Assessore Simoncelli.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. No no, ci tengo a rispondere. Sì, il soggetto proponente ha trasmesso al MASE un documento di controdeduzioni alle osservazioni formulate dagli Enti nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale, rispondendo anche alle osservazioni presentate dal Comune di Dalmine.

Le osservazioni formulate dall'Amministrazione Comunale risultano tutte esaminate dal proponente con esiti differenti. In particolare alcune osservazioni sono state accolte integralmente; altre sono state accolte solo parzialmente; per alcune il proponente ha rinviato la valutazione alle successive fasi progettuali o alla definizione delle opere compensative.

A seguito dell'analisi tecnica delle controdeduzioni trasmesse da CAL, il Comune ha predisposto un documento di riscontro trasmesso al MASE, nel quale vengono evidenziati gli aspetti ritenuti ancora non soddisfacenti e vengono ribadite le richieste dell'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione ritiene che le risposte fornite dal proponente siano complessivamente e parzialmente soddisfacenti.

Si prende atto dell'accoglimento di alcune richieste formulate dal Comune. Permangono tuttavia numerosi aspetti che l'Amministrazione ritiene non adeguatamente risolti e sui quali il Comune ha confermato le proprie richieste.

Per tali ragioni il Comune ha trasmesso al MASE un documento tecnico contenente puntuali controdeduzioni confermando le proprie osservazioni e chiedendo che esse siano recepite nelle successive fasi dell'iter autorizzativo e progettuale. L'Amministrazione continuerà pertanto a seguire con attenzione l'evoluzione del procedimento, mantenendo come obiettivo prioritario la tutela del territorio comunale, della qualità ambientale, della mobilità locale e degli interessi della comunità di Dalmine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere per la sua dichiarazione.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Innanzitutto grazie Assessore per la sua risposta. Io partirei da un presupposto nel motivare la mia insoddisfazione, che però io, come sempre, quando risponde lei alle interrogazioni che presento io, dico sempre è un'insoddisfazione nel merito delle risposte, non nel metodo e nella persona che ci risponde alle domande.

Tolta questa considerazione io, proprio per le finalità che richiamava l'Assessore in chiusura, cioè la tutela dell'ambiente, del suolo, della qualità dell'aria e non da ultimo direi anche della salute dei cittadini e delle cittadine, non posso non leggere le risposte di CAL alle 12 - in realtà 11 più una - osservazioni presentate dal Comune, cioè se lei le legge in maniera parzialmente soddisfacente, io come minimo le leggo in maniera parzialmente insoddisfacente o addirittura totalmente insoddisfacente, nel senso che alla fine io credo tra tutte le osservazioni che il Comune aveva presentato a suo tempo, molto importanti anche che denotano una sensibilità verso la mobilità ciclabile e quant'altro, cioè apprezzabili quelle osservazioni, ma alla fine quella più incisiva e forse più importante per la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema era la dodicesima, che però ovviamente non può essere accolta.

Poi sì, si può chiedere un'indennità di esproprio che sia pari al valore agricolo del bene espropriato, il Comune fa bene a chiederlo, però già lo prevede la legge. Quindi di fatto è un circolo vizioso in cui noi ci possiamo limitare a chiedere una cosa, che però di fatto è già prevista dalla normativa e dalla giurisprudenza in generale.

Quindi io registro il fatto che l'Amministrazione ritenga parzialmente soddisfacenti le risposte fornite dal proponente; non posso essere io soddisfatto della risposta che abbiamo sentito, ma ripeto, proprio per una questione di merito, non tanto delle osservazioni presentate dal Comune perché non è quello il punto, ma delle controdeduzioni che CAL ha presentato in risposta al Comune. Quello è proprio un punto secondo me fondamentale nel considerare proprio al netto delle posizioni che possono essere magari, non lo sono, però qualcuno qui molto spesso dice che sono posizioni ideologiche, ma proprio prescindendo da qualsiasi tipo di ideologia o pensiero politico alla base di una piuttosto che di un'altra opinione rispetto all'autostrada, proprio nel merito, tecnicamente nel merito delle controdeduzioni, c'è poco da essere soddisfatti. Salvo per l'unica osservazione che effettivamente è stata accolta, perché ce ne è una, che mi pare fosse la n. 11, però prendetela con le pinze, che è stata accolta integralmente. Allora lì sì ci sta essere soddisfatti. Sul resto..... Quindi grazie e buona serata che io non parlo più.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO: "INFORMAZIONI IN
MERITO AGLI INTENDIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RELATIVAMENTE
AL PROGETTO DELLA INTERCONNESSIONE DEL SISTEMA VIABILISTICO
PEDEMONTANO CON IL RACCORDO AUTOSTRADALE DIRETTO BRESCIA-MILANO (IPB)
NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VIA - EVENTUALI NUOVE OSSERVAZIONI O
PARERI" PROT. N. 29044 DEL 06.07.2026 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD
DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora alla successiva interrogazione, sempre a risposta orale, avente oggetto: "Informazione in merito agli intendimenti dell'Amministrazione Comunale relativamente al progetto della interconnessione del sistema viabilistico pedemontano con il raccordo autostradale Brescia-Milano nell'ambito delle procedure di VIA - Nuove osservazioni o pareri". Sempre presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Questa volta ce la espone il Consigliere Mora, grazie.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Un piccolo preambolo me lo consenta Presidente. Le due interrogazioni che abbiamo presentato questa sera avremmo potuto anche ritirarle, visto che il Consiglio scorso abbiamo sentito il Sindaco rispetto a queste cose e oggi sentiamo l'Assessore Simoncelli. Ma questo non l'abbiamo voluto fare perché è nostro preciso diritto avere le risposte che non ci sono state date nello scorso Consiglio Comunale per poter poi dare un giudizio di soddisfazione o meno. In questo caso abbiamo anche provato a verificare nel sito del MASE se il documento del Comune fosse già stato registrato. Purtroppo questo non c'è, come non ci sono anche le nostre osservazioni già registrate, anche se le abbiamo depositate una decina di giorni prima del Comune di Dalmine.

PRESIDENTE

Mi perdoni, non c'è nel sito?

CONSIGLIERE MORA

No, non è ancora stato pubblicato. Quindi ci troviamo costretti a chiedere nuovamente che l'Assessore possa dirci quali sono state le osservazioni ulteriori presentate dal Comune al MASE. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. Le osservazioni sono pari pari quelle espresse dal Sindaco nello scorso Consiglio Comunale, però ho preparato una copia per tutti i Consiglieri del documento ufficiale trasmesso al MASE, quindi adesso vi verrà distribuito. Poi se volete le rileggiamo, ma sono le stesse.

PRESIDENTE

Non so se avete bisogno di ulteriore tempo, essendo temi già stati visti.

CONSIGLIERE MORA

Io ringrazio l'Assessore Simoncelli perché questo non è solo una cortesia istituzionale, ma anche un riconoscimento nei confronti di una minoranza che non lavora solo sul livello ideologico. Noi cerchiamo di fare il meglio per il nostro territorio e il fatto che l'Assessore abbia preparato questo documento che potremmo leggerci con calma è un riconoscimento da parte nostra, e ringrazio nuovamente l'Assessore.

Altresì mi lasci dire che difficilmente troverò qui dentro soddisfazione rispetto a quello che noi chiediamo all'Amministrazione, perché queste osservazioni partono da un presupposto: del fatto che l'Amministrazione si è sempre dichiarata favorevole alla realizzazione di questa opera, e di sicuro qua dentro non troveremo richieste tipo quelle che abbiamo fatto noi di spostare lo stanziamento regionale di 146 milioni di euro per realizzare quest'opera sull'esistente o su altre opere. Mi viene in mente la nuova Cremasca citata dal Consigliere Carnevali lo scorso Consiglio Comunale, dicendoci che è un'opera che vuole il centrosinistra e noi spingevamo per quello, quando poi vedo che il Consiglio Regionale ha approvato un ordine del giorno per chiedere l'inserimento della prima fase di progettazione nel contratto di programma ANAS. Questo conferma l'attenzione di Regione Lombardia per quest'opera. Quindi penso che il Consigliere avrebbe dovuto informarsi meglio su questa faccenda.

Comunque ringrazio ancora l'Assessore. Leggeremo con attenzione le osservazioni presentate dal Comune al Ministero, ed eventualmente ci presenteremo nei prossimi Consigli Comunali con mozioni o richieste.

PRESIDENTE

Mi perdoni, ma al fine del verbale è soddisfatto o no?

CONSIGLIERE MORA

Registro una insoddisfazione parziale, nel senso che sono contento di questo documento.

PRESIDENTE

E' una soddisfazione parziale.

CONSIGLIERE MORA

Comunque sono soddisfatto, diciamo che sono soddisfatto perché questa è la risposta che io volevo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 11 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “STATO DI
AVANZAMENTO DEI LAVORI DELLA GRONDA NORD, SULLE TEMPISTICHE DI
COMPLETAMENTO E SULLE CRITICITA’ RELATIVE ALLA PISTA CICLOPEDONALE”
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI MINORANZA DEL GRUPPO NOSTRA DALMINE –
PROT. N. 32065 DEL 24.07.2026

PRESIDENTE

Andiamo ora all'ultimo punto che è l'interrogazione presentata con carattere d'urgenza ad oggetto “Stato di avanzamento dei lavori della Gronda Nord, sulle tempistiche di completamento e sulle criticità relative alla pista ciclopedonale”. Ce la espone il Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Questa interrogazione riguarda la situazione della cosiddetta Gronda Nord, con un focus alla situazione della ciclabile di collegamento Dalmine-Treviolo. Era stata presentata con carattere d'urgenza per il Consiglio del 13, ma comprendiamo la scelta di averla, solo per questa interrogazione, comprendiamo la scelta di averla rinviata ad oggi, data la presenza oggi dell'Ingegnere Fadini che può aiutarci per le risposte.

Entrando nel merito, la Gronda Nord rappresenta un'opera infrastrutturale di particolare rilevanza per la nostra città, che da mesi comporta modifiche alla viabilità e inevitabili disagi per i cittadini, residenti, attività economiche e per tutti coloro che quotidianamente percorrono quell'area.

Negli ultimi mesi abbiamo effettuato diversi sopralluoghi sul cantiere e, da quanto abbiamo potuto osservare, l'avanzamento dei lavori è apparso piuttosto limitato con alcune aree ancora da completare e lavorazioni che sembrano procedere con lentezza.

Per questo chiediamo all'Amministrazione di fare chiarezza sul reale stato di avanzamento dell'opera; di confermare se il termine del lavoro previsto per settembre sia ancora rispettabile oppure se siano emerse ulteriori criticità che potrebbero comportare nuovi ritardi; e infine richiamiamo l'attenzione sulla situazione della pista ciclopedonale. Oggi il percorso infatti risulta accessibile dal lato di Dalmine fino all'area di cantiere, mentre dal lato di Treviolo è correttamente interrotto, creando a nostro avviso situazioni di poca sicurezza a pedoni e ciclisti.

Pertanto leggo i requisiti, si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere: quale sia l'attuale stato di avanzamento dei lavori della Gronda Nord; se il cronoprogramma attualmente previsto confermi il termine del lavoro entro il mese di settembre 2026, oppure se siano già emerse circostanze che rendano necessario un ulteriore differimento dalla conclusione dell'opera; se l'Amministrazione sia a conoscenza di criticità riguardanti l'impresa affidataria dei lavori che possono incidere sulla prosecuzione del cantiere; se tutte le lavorazioni previste stiano procedendo regolarmente oppure se parte delle stesse sia stata affidata in subappalto e in tal caso quali lavorazioni siano interessate; quali interlocuzioni l'Amministrazione abbia avuto negli ultimi mesi con il soggetto attuatore e con la direzione dei lavori in merito all'andamento del cantiere; per quale motivo la pista ciclopedonale sul lato dalminese risulti oggi percorribile fino all'area di cantiere, pur non essendo ancora garantita la continuità del collegamento verso il Comune di Treviolo; se l'Amministrazione ritenga tale situazione conforme ai requisiti di sicurezza e fruibilità per pedoni e ciclisti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Per la risposta il signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. E spero che al termine delle risposte il Consigliere Benedetti abbia lo stesso atteggiamento dolce nei miei confronti, come ha avuto nei confronti dell'Assessore.

Riguardo allo stato di avanzamento dei lavori, i lavori della Gronda hanno raggiunto uno stato di avanzamento significativo, ma il cantiere sta attraversando una fase complessa, determinata dalle difficoltà economiche societarie dell'impresa affidataria, la Assolari SpA.

L'Amministrazione Comunale, insieme all'ufficio tecnico, alla Direzione lavori e a tutti i soggetti coinvolti, sta seguendo quotidianamente l'evoluzione della situazione con l'obiettivo prioritario di garantire il completamento dell'opera nel minor tempo possibile, limitando al massimo i maggiori costi e i disagi per la cittadinanza.

In questi giorni è stato completato il collaudo del rilievo ed è stato posato uno strato protettivo che consentirà di rendere l'area maggiormente resistente alle precipitazioni autunnali e invernali, e questo è un intervento molto, molto, molto importante.

Riguardo al cronoprogramma, alla luce delle criticità sopravvenute, non è più realistico confermare la conclusione dei lavori entro il mese di settembre 2026. Attualmente è in corso di predisposizione una nuova proposta da parte di Tecnofrese, che sono i subappaltatori, che dovrebbe essere depositata presso il Tribunale nel corso di questa settimana, e che è finalizzata a rafforzare e ampliare la precedente proposta che inizialmente non è stata accolta dal Tribunale stesso. Qualora il Tribunale ne ritenga ammissibile il contenuto, sarà comunque necessario procedere alla pubblicazione di un avviso finalizzato a verificare l'eventuale presentazione di offerte migliorative e successivamente al completamento degli adempimenti necessari per il definitivo subentro.

Tenuto conto dei tempi della sospensione feriale, l'ipotesi oggi più favorevole prevede la ripresa delle lavorazioni tra ottobre e novembre 2026, e la conclusione dell'opera indicativamente tra gennaio e febbraio 2027.

L'Amministrazione ritiene che questa sia allo stato la soluzione più rapida e maggiormente tutelante, sia per il completamento dell'opera, sia per la salvaguardia dei lavoratori coinvolti.

Riguardo alle criticità dell'impresa affidataria, l'Amministrazione è pienamente a conoscenza delle criticità che interessano l'impresa Assolari. Chiaramente oggi, perché all'epoca, quando è stata fatta la gara, godeva di buona salute e mai si poteva immaginare, se non il famoso rischio di impresa che c'è in ogni situazione, che capitasse in questo modo, che costringesse ovviamente poi l'Amministrazione a comportarsi di conseguenza.

Ormai è prevedibile che il cantiere, anzi è certo, che non venga completato direttamente dall'attuale affidataria. Le alternative sono appunto il subentro di un nuovo soggetto attraverso l'acquisizione del ramo dell'azienda, che è la strada più veloce; oppure, qualora tale situazione non si concretizzasse, la risoluzione del contratto.

L'Amministrazione sta gestendo questo processo complesso e delicato nel rispetto del principio del risultato, cercando di individuare la soluzione che permette di completare l'opera nel minor tempo possibile, contenendo i costi e riducendo i disagi per il territorio.

La strada del subentro rappresenta oggi l'ipotesi più favorevole. La risoluzione del contratto comporterebbe invece tempi sensibilmente più lunghi: sarebbe necessario affidare a un professionista il rilievo completo delle opere realizzate, quindi l'inquadramento dello stato di fatto, predisporre lo stato di consistenza, quantificare le elaborazioni residue e interpellare le imprese collocate in graduatoria.

Qualora nessuna di queste - questo qua è il quadro proprio più tragico in assoluto, qualora nessuna di queste fosse disponibile a subentrare alle medesime condizioni

dell'aggiudicataria, sarebbe necessario indire una nuova gara. Ovviamente questi passaggi renderebbero ancora una dilazione dei tempi.

Riguardo alla regolarità delle elaborazioni e dei subappalti, le attività tecnicamente eseguibili sono state portate avanti fino alla sospensione determinata dalla situazione dell'impresa affidataria.

Come già evidenziato, in questi giorni sono stati completati il collaudo del rilevato e la posa dello strato protettivo, così da mettere in sicurezza quanto realizzato e consentire una più agevole ripresa delle lavorazioni anche nel periodo autunnale e invernale.

E' inoltre in corso un confronto tecnico con ANAS per valutare la possibilità di una riapertura temporale dello svincolo, quello su Treviolo, in attesa del subentro della nuova impresa. Tale riapertura potrà avvenire esclusivamente dopo il rilascio delle necessarie conferme tecniche e di sicurezza da parte degli Enti competenti.

Le lavorazioni sono state eseguite anche mediante il coinvolgimento dei subappaltatori e sub affidatari, secondo quanto previsto e autorizzato dalla normativa e dalla documentazione contrattuale.

Riguardo alle interlocuzioni dell'Amministrazione, negli ultimi mesi l'Amministrazione e gli uffici comunali hanno mantenuto interlocuzioni continue e costanti con tutti i soggetti coinvolti. I confronti non hanno riguardato soltanto l'impresa affidataria e la DL, ma anche i legali, il collaudatore, ANAS, il Comune di Treviolo, la Società interessata all'acquisto del ramo d'azienda, il subappaltatore e il sub affidatario. Si tratta di un'attività costante, finalizzata a governare una situazione che non dipende dal Comune, ma che il Comune sta affrontando con responsabilità, tempestività e piena attenzione alla tutela dell'interesse pubblico.

L'Amministrazione non si è limitata ad attendere gli sviluppi della procedura, ma ha richiesto espressamente che la nuova proposta venga depositata in tempi rapidi, così da ottenere un primo pronunciamento del Tribunale, prima della scadenza del 14 agosto, assegnata da Assolari per il deposito della documentazione necessaria alla valutazione della procedura concorsuale. Qualora non emergessero concrete prospettive di subentro, il Comune procederà senza ulteriori indugi alla risoluzione del contratto, evitando che il cantiere venga coinvolto in una procedura fallimentare senza una prospettiva certa di prosecuzione.

Riguardo alla pista ciclopedonale sul lato di Dalmine, il tratto di pista ciclopedonale precedente all'area di cantiere non è interessato dalle lavorazioni e rimane pertanto percorribile.

L'area di cantiere invece è chiusa, delimitata e segnalata, secondo quanto previsto dal progetto e dal piano di sicurezza. Non risulta che l'accesso all'area di cantiere sia stato formalmente aperto. La segnalazione contenuta nell'interrogazione è stata comunque immediatamente trasmessa al responsabile del cantiere, affinché venga verificata la corretta collocazione e integrità delle barriere.

La situazione è assimilabile a quella di una strada senza uscita o temporaneamente interrotta. Il tratto precedente resta utilizzabile per raggiungere le aree poste prima del cantiere, mentre l'accesso alla zona interessata dai lavori deve essere adeguatamente segnalato.

L'Amministrazione continuerà a vigilare affinché siano sempre garantite le condizioni di sicurezza per pedoni e ciclisti.

In conclusione, la situazione del cantiere della Gronda Nord è complessa, ma è seguita quotidianamente con la massima attenzione. Le difficoltà dell'impresa affidataria non sono state sottovalutate e nascoste. Al contrario, il Comune sta lavorando con tutti i soggetti interessati per individuare la soluzione più rapida e maggiormente tutelante per la collettività.

L'obiettivo dell'Amministrazione rimane uno solo: completare un'opera strategica e attesa dal territorio di Dalmine, evitando che le difficoltà dell'impresa si traducano in un blocco prolungato del cantiere, in maggiori costi o in ulteriori disagi per i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Signor Sindaco se mi permette una domanda sulla questione della ciclopeditale: a parte il fatto che quando noi abbiamo fatto questo sopralluogo si poteva entrare nell'area di cantiere, e può essere anche stato forzato da qualcun altro, magari dai lavoratori che hanno lasciato aperto quel passaggio così, volevo chiederle se questa Amministrazione ritiene comunque opportuno lasciare aperto il passaggio ciclopeditale, visto che non si può comunque arrivare a Treviolo. E' una strada a fondo chiuso, come ha detto lei. Se non sarebbe meglio per evitare forzature o per evitare problemi o altre situazioni di rischio chiuderlo direttamente all'entrata, visto che in questo momento comunque la sua funzione è persa.

SINDACO

Apprezziamo senz'altro il suggerimento. Non so se l'Ingegnere Fadini vuole dire qualcosa tecnicamente riguardo a questo passaggio, però sicuramente lo teniamo in considerazione.

INGEGNER FADINI

Buonasera a tutti. Semplicemente chiunque potrebbe aver bisogno di accedere, non tanto al cantiere, quello assolutamente deve essere intercluso, ma poter accedere a quell'area, quindi la presegnalazione è corretta, ma se uno dovesse accedere per qualsiasi motivo ai campi o altri aspetti, è secondo me scorretto impedirgli questa accessibilità che oggi c'è ed è garantita. E' chiaro, deve essere presegnalato in modo che uno, se non sa che la ciclabile è interrotta e se è intenzionato ad andare a Treviolo, non prende quella strada. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie mille al Sindaco e grazie mille all'Ingegnere Fadini. Non sono sicurissimo di questa risposta se mi soddisfa a livello di informazioni ottenute, però a livello di risposte date, posso essere buono con lei come lo sono stati i Consiglieri del Partito Democratico con il Vice Sindaco Simoncelli, e direi che tutte le risposte sono state molto complete. Ci dispiace del disagio che si è creato e che si creerà per ancora tanto tempo.

Se posso permettermi di fare un'ultima critica sulla comunicazione perché, se non fosse stato per questa interrogazione di Nostra Dalmine e vecchie interrogazioni portate dall'opposizione, non ci sarebbero state le adeguate informazioni sui tempi di riapertura o chiusura di questa strada ai cittadini.

SINDACO

Giusto un appunto: le comunicazioni si fanno quando si hanno i dati certi. Altrimenti è inutile fare delle comunicazioni. Noi adesso non abbiamo dei dati certi, perché fin quando il Tribunale - prossimamente speriamo - si esprimerà, non abbiamo e non possiamo dare delle tempistiche certe. Questo è il motivo.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Anche se alcune certezze ci sono, nel senso che rispetto a quella del mese scorso si sa che settembre 2026 è una data sicuramente impossibile e che ci sono delle problematiche.

Bisogna anche secondo noi informare i cittadini di che tipo di problematiche, però la ringraziamo comunque per le risposte e diciamo che la nostra posizione su questa opera è sempre stata molto contraria e poteva essere evitato a priori tutto questo danno. Non lo troviamo, come dice lei, una soluzione e un obiettivo su cui continuare a insistere, però continueremo a portare in caso altre segnalazioni anche in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Sono le 21.34. Direi che abbiamo esaurito tutti gli argomenti. Dichiariamo chiuso questo Consiglio. Ringraziamo come sempre gli uffici, i Dirigenti che hanno lavorato per dare le risposte, e direi di augurarvi una buona estate a tutti.